



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6907

Seduta del 24/07/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Viviana Beccalossi

Oggetto

STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 8 "NORME PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO" – RELAZIONE ANNUALE 2016 – (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) – (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BECCALOSSI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Direttore Generale Roberto Laffi

L'atto si compone di 70 pagine
di cui 67 pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”, come modificata dalla l.r. 6 maggio 2015, n. 11, che reca disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo lecito, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2018, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 con d.c.r. n. X/78 e successivamente aggiornato con d.c.r. 9 dicembre 2014 – n. X/557 e con d.c.r. 24 novembre 2015 – n. X/897, che evidenzia quale priorità programmatica il risultato atteso 197b Ter. 8.1. – “Attuazione della l.r. 8/2013 per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico con il coinvolgimento delle Istituzioni locali e dei vari organi dell'Amministrazione dello Stato”;

DATO ATTO che la l.r. 8/2013 prevede all'art. 11 “Clausola valutativa” che la Giunta informi il Consiglio Regionale con relazione annuale “sull'attuazione della legge regionale e sui risultati da essa ottenuti nel prevenire, contrastare e trattare il gioco d'azzardo patologico” con particolare riferimento a:

- a) quali attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sono state realizzate e quali soggetti sono stati coinvolti;
- b) quali dimensioni, caratteristiche e distribuzione territoriale hanno avuto la domanda e l'offerta di servizi di assistenza ai giocatori patologici e di sostegno alle loro famiglie;
- c) in che misura i servizi offerti hanno soddisfatto la domanda espressa e hanno favorito il miglioramento delle condizioni personali, familiari e sociali dei soggetti affetti da forme di dipendenza dal gioco d'azzardo;
- d) in che misura e per quali finalità la Regione ha finanziato gli interventi previsti dalla presente legge e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti;
- e) quale è stato il grado di diffusione delle iniziative poste in atto dai Comuni, dalle ASL e dai gestori, con particolare riferimento al marchio regionale ‘No Slot’ e agli incentivi di cui all'articolo 5, comma 5;
- f) come, nel periodo considerato, si è modificata la diffusione delle sale da gioco e dei luoghi dove sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo nel territorio regionale rispetto alla situazione preesistente;
- g) quali sono state le principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge e quali le iniziative attuate per farvi fronte, con particolare riferimento alla tutela dei minori e alle attività illecite



Regione Lombardia
LA GIUNTA

di riciclaggio;

CONSIDERATO che la “Relazione annuale della l.r. 8/2013 – anno 2016” di cui all’Allegato 1 è stata predisposta in risposta ai quesiti della Clausola valutativa di cui all’art. 11 della l.r. 8/2013;

DATO ATTO che la Terza Relazione annuale della l.r. 8/2013 recepisce le richieste di integrazione di dati che il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione ha manifestato il 3 novembre 2016, in sede di approvazione della “Seconda relazione annuale della l.r. 8/2013”, presentata dalla Giunta al Consiglio Regionale con dgr 5228 il 31 maggio 2016;

CONSIDERATO che la Relazione annuale 2016 è frutto dell’azione congiunta delle Direzioni Generali che concorrono all’attuazione della l.r.8/2013 e che hanno collaborato alla sua stesura per le parti di specifica competenza;

PRECISATO che non sussistono oneri a carico di Regione Lombardia in relazione alla presente delibera;

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l’Allegato 1 “Terza Relazione annuale della l.r. 8/2013 - anno 2016”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 11 della l.r. 8/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1

TERZA RELAZIONE ANNUALE DELLA L.R. 8/2013 – ANNO 2016

La terza relazione annuale monitora e aggiorna le azioni di contrasto al gioco d'azzardo patologico messe in atto da Regione Lombardia relative all'anno 2016 e informa il Consiglio regionale sui risultati ottenuti dall'applicazione della l.r. 8/2013, così come previsto dall'art. 11 "Clausola valutativa" della legge stessa.

La relazione fornisce inoltre ulteriori informazioni richieste dal Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione del Consiglio, espresse a seguito esame dei contenuti della Relazione 69/2016 relativa all'attività 2015.

La presente relazione annuale 2016 è strutturata in due sezioni: la prima fornisce risposte ai quesiti indicati nell'art. 11, comma 1 della l.r. 8/2013; la seconda sezione risponde alle "domande aperte" indicate al punto 3 del documento "Esame della relazione n. 69 del 2016" approvato nella seduta del 3 novembre 2016.

SEZIONE 1 – Art. 11 "Clausola valutativa" – l.r. 8/2013

- art. 11, comma 1, lett. a)

"quali attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sono state realizzate e quali soggetti sono stati coinvolti"

Le attività di comunicazione, sensibilizzazione e formazione realizzate nel corso del 2016, in ordine cronologico, sono le seguenti:

1. Prima Giornata Nazionale delle Regioni e degli Enti Locali sul contrasto al gioco d'azzardo 9 marzo 2016. Rapporti con il Governo sulla proposta di normativa nazionale sul riordino del gioco.

Oltre 400 persone, provenienti da tutta Italia, hanno partecipato al convegno organizzato da Regione Lombardia.

Il programma della giornata, è stato caratterizzato dagli interventi dei relatori invitati ad esprimersi sugli effetti del gioco d'azzardo, l'azione di contrasto al fenomeno da parte delle autonomie locali e gli effetti delle politiche regionali. Tali interventi hanno fatto da corollario alla presentazione del "Manifesto delle Regioni contro l'azzardo", un documento che rivendica la tutela dell'autonomia di Sindaci e delle Regioni in tema di regolamentazione e contrasto all'azzardo e di tutela del territorio e della salute.

Al termine dell'incontro, il 'Manifesto' è stato sottoscritto dai Presidenti della Regione Lombardia e Liguria, dal Presidente della Commissione Politiche Sociali della Basilicata e dall'Assessore ai Servizi Sociali del Veneto. Successivamente hanno aderito le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Campania e Puglia. Alla giornata erano presenti e sono intervenuti, oltre ai già citati Presidenti Maroni e Toti, anche il sottosegretario all'Economia e Finanza Pier Paolo Baretta e i sindaci di Bergamo, Brescia, Pavia e Padova.

Il comune impegno assunto aveva lo scopo di agevolare la presentazione, in sede di Conferenza unificata Stato, Regioni ed Enti locali, delle posizioni condivise in tema di regolamentazione del gioco d'azzardo, in contrasto con la proposta del Governo di riordino del settore del gioco che tende a mantenere invariato l'introito fiscale di questa attività. Nel mese di ottobre 2016 sono stati attivati dal Sottosegretario Baretta una serie di incontri tra Governo e Regioni, al fine di arrivare ad una intesa in sede di Conferenza Unificata.

Regione Lombardia ha assunto il ruolo di coordinamento di tutte le Regioni e Province Autonome nei rapporti con il Governo. Ciò ha consentito, nel 2016 e anche successivamente, di contrastare la proposta del Governo di azzeramento delle vigenti normative regionali, con particolare riferimento alla tematica della distanza dai luoghi sensibili.

2. Campagna di sensibilizzazione

Nei mesi di novembre/dicembre 2016 è stata avviata la campagna mediatica di sensibilizzazione "Non giocarti gli affetti", con l'intento di stimolare un cambiamento culturale nei confronti del gioco d'azzardo fornendo tutte le informazioni e gli aggiornamenti necessari sul tema.

L'obiettivo generale per cui è stata realizzata la campagna, è quello di far crescere nei cittadini la consapevolezza del fenomeno del gioco d'azzardo e dei rischi insiti, che possono sfociare nella dipendenza con i conseguenti costi sociali per il recupero, nonché informare correttamente gli esercenti dei locali che ospitano slot-machine sugli adempimenti di legge e sui controlli da parte della Polizia Locale.

La scelta dello slogan di lancio della campagna "**Non giocarti gli affetti. Smetti col gioco d'azzardo. Vinci nella vita**" testimonia l'impegno costante di Regione Lombardia nel contrastare una realtà complessa e poco riconosciuta dai giocatori stessi, con implicazioni di carattere sociale e sanitario.

In particolare, con la campagna vengono messi in campo nuovi strumenti e risorse volti a:

- Informare i cittadini sulla diffusione del fenomeno della ludopatia, attraverso uno spot dedicato e pubblicità sui principali mezzi di comunicazione (stampa, tv, social media e web)
- Fornire un servizio gratuito di assistenza sociale, psicologica e sanitaria presso gli sportelli delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), con l'attivazione del Numero Verde S.O.S. Ludopatia
- Informare gli esercenti dei pubblici esercizi con installate slot machine o videolottery (VLT), sulle leggi e i regolamenti da rispettare e sulle relative sanzioni amministrative, attraverso la distribuzione della brochure "Le regole del gioco vanno rispettate – Anche se non sei tu a giocare", prodotta in due versioni: italiano e cinese.

Nel mese di dicembre 2016 la campagna di sensibilizzazione si è sviluppata, in collaborazione con Trenord, con il posizionamento di "pendolini" sulle carrozze dei treni, la distribuzione di cartoline nelle biglietterie, proiezione di spot e distribuzione di gadget nelle stazioni.

Sono state prodotte e distribuite 5.000 spille, 10.000 cuoricini anti stress, 5.000 magliette, 15.000 cartoline, 100.000 brochure, di cui 15.000 in cinese. I gadget sono stati distribuiti nel corso delle Conferenze stampa del 15 dicembre 2016 presso la Stazione Garibaldi di Milano e del 22 dicembre 2016 in Piazza Città di Lombardia, oltre che negli Spazio Regione e nei Comuni lombardi.

La campagna mediatica ha avuto delle ottime coperture sia in termini di *impression* che in termini di visualizzazioni video sui social. Ad esempio, il video su facebook è stato visualizzato 292.000 volte e ha registrato circa 2.000 tra reazioni, commenti e condivisioni.

Su YOUTUBE il video è stato visto oltre 46.000 volte e 542 utenti hanno utilizzato il link finale proposto per approfondire l'argomento.

La campagna di sensibilizzazione ha utilizzato risorse regionali pari a Euro 202.000,00.

3. Mini Sito No Slot - www.noslot.regione.lombardia.it

Nell'anno 2016, il minisito No Slot ha avuto 13.191 visitatori unici che hanno consultato 41.917 pagine. Sul sito è possibile reperire informazioni sulla normativa, sugli atti, sulla formazione dei gestori, sui bandi, sui recapiti dei servizi preposti alla presa in carico e le FAQ. Sul sito è stato pubblicato tutto il materiale informativo in formato scaricabile.

4. Casella di posta dedicata no_slot@regione.lombardia.it.

Nell'anno 2016 alla casella No slot sono pervenute complessivamente 305 mail di richiesta informazioni e chiarimenti. Sono state predisposte 174 mail di risposta su bando, utilizzo del marchio No slot, corsi di formazione per gestori. E' stata data risposta inoltre a 131 quesiti (ciascun quesito contiene molteplici domande) relativi ad argomenti di carattere giuridico, in particolare riguardanti il cambio di gestore, rinnovo dei contratti e trasferimento attività.

5. Seminari "Gioco di squadra vince sull'azzardo"

Nello stesso periodo, novembre/dicembre 2016, a conclusione dei progetti finanziati con il "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito - l.r. 8/2013" avviato nel 2015, sono stati organizzati tre Seminari "**Gioco di squadra vince sull'azzardo** - I progetti di contrasto alla ludopatia finanziati da Regione Lombardia"

I Seminari si sono svolti:

- **Seminario "Gioco di squadra vince sull'azzardo** - I progetti di contrasto alla ludopatia della provincia di Bergamo finanziati da Regione Lombardia" - a Bergamo presso l'Ufficio Territoriale - **17 novembre 2016**
- **Seminario "Gioco di squadra vince sull'azzardo** - I progetti di contrasto alla ludopatia della provincia di Pavia finanziati da Regione Lombardia" - a Pavia presso l'Ufficio Territoriale - **18 novembre 2016**
- **Seminario "Gioco di squadra vince sull'azzardo** - I progetti di contrasto alla ludopatia della provincia di Brescia finanziati da Regione Lombardia" - a Brescia presso l'Ufficio Territoriale - **1 dicembre 2016**

Ai tre Seminari hanno avuto un ruolo attivo e prioritario i Comuni capofila dei progetti, che hanno presentato i risultati ottenuti dai progetti stessi. Sono stati momenti di

confronto sull'efficacia delle azioni realizzate, di condivisione e di raccolta di spunti e suggerimenti per il bando 2017/2018.

Ai Seminari, oltre ai responsabili dei progetti, hanno contribuito con i loro interventi i Sindaci dei capoluoghi delle province interessate, referenti di ANCI Lombardia, i Direttori Generali di ATS e AAST – Ser.D. Ad ogni Seminario hanno partecipato circa 50 persone, tra cui i responsabili delle Cooperative sociali, operatori e referenti della Polizia Locale dei Comuni.

6. attività di formazione

Nell'anno 2016 è proseguita la formazione obbligatoria per i gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 9, comma 1 della l.r. 8/2013, e la "formazione ATS", che sarà illustrata nella seconda sezione della relazione.

Nel corso dell'anno 2015, primo anno di avvio dei corsi obbligatori (v. DGR 2573/2014 e proroga), erano stati effettuati 560 corsi obbligatori per gestori, con il rilascio di oltre 13.565 attestati. Nell'anno 2016 è proseguita la formazione per i nuovi gestori, per i quali l'obbligo formativo deve essere assolto entro 6 mesi dalla data di installazione delle apparecchiature. Pertanto il numero dei corsi e degli attestati rilasciati è fisiologicamente calato nell'anno 2016.

Nel corso **dell'anno 2016** si sono svolti complessivamente circa 63 percorsi formativi e sono stati rilasciati n. 740 attestati, suddivisi territorialmente come da tabella "Formazione gestori".

FORMAZIONI GESTORI - ANNO 2016		
PROVINCIA	N. corsi	N. attestati rilasciati
BERGAMO	5	92
BRESCIA	16	160
COMO	4	52
LECCO	2	31
MANTOVA	1	10
MILANO	25	268
MONZA E BRIANZA	1	29
PAVIA	2	25
SONDRIO	2	11
VARESE	5	62
TOTALE	63	740

Fonte: DG Istruzione, Formazione e Lavoro

In merito alla formazione delle **polizie locali**, nel 2016, stanti le risorse poste a bilancio, l'attività svolta dalla Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione in collaborazione con Eupolis Lombardia, si è concentrata sui corsi di base e di qualificazione per i nuovi ingressi di ruolo per agenti, ufficiali e comandanti di polizia locale della Regione Lombardia.

Art. 11, comma 1, lett. b) "quali dimensioni, caratteristiche e distribuzione territoriale hanno avuto la domanda e l'offerta di servizi di assistenza ai giocatori patologici e di sostegno alle loro famiglie".

La Tabella "Distribuzione Territoriale ATS/Servizi per le Dipendenze" illustra la situazione dei servizi pubblici e del privato accreditato, di assistenza ai giocatori patologici e famiglie sul territorio lombardo.

Tabella Distribuzione Territoriale ATS/Servizi per le Dipendenze

ATS/Servizi per le dipendenze						
ATS	Asst	Comune	SerT/Noa	Totale strutture pubbliche per ATS	SMI	Comune
della Città Metropolitana di Milano	Santi Paolo e Carlo	Milano	13	22	2	Milano
	Ovest Milanese	Legnano, Abbiategrasso, Magenta, Parabiago	4			
	Rhodense	Baranzate, Corsico, Rho	3			
	Nord Milano	Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo	2	9	0	-
	Melegnano e della Martesana	Pieve Emanuele, Cassina de' Pecchi, Rozzano, Trezzo sull'Adda, Gorgonzola, Vizzolo Predabissi	6			
	di Lodi	Sant'Angelo Lodigiano, Casalpusterlengo, Lodi	3			
dell'Insubria	dei sette laghi	Arcisate, Cittiglio, Tradate, Varese	4	9	0	-
	della Valle Olona	Busto Arsizio, Gallarate, Saronno	3			
	Lariana	Como, Mariano Comense	2			
della Brianza	di Lecco	Lecco, Merate	2	9	2	Lecco, Meda
	di Monza	Monza, Limbiate	4			
	di Vimercate	Seregno, Vimercate, Carate Brianza	3			
di Bergamo	Papa Giovanni XXIII ^o	Bergamo, SerT Carcere (Bg.)	2	7	1	Treviglio (Bg)
	di Bergamo Ovest	Martinengo, Ponte San Pietro, Treviglio	3			
	di Bergamo Est	Loveve, Gazzaniga	2			
di Brescia	degli Spedali Civili di Brescia	Brescia, Sarezzo (Valtrompia)	3	8	4	Bagnolo Mella, Concesio, Ospitaletto, Rezzato
	della Franciacorta	Rovato, Orzinuovi	2			
	del Garda	Leno, Salò, Montichiari	3			
di Pavia	di Pavia	Pavia, Vigevano, Voghera	3	3	0	-
della Val Padana	di Cremona	Cremona, Casalmaggiore	2	10	0	-
	di Mantova	Asola, Castiglione delle Stiviere, Mantova, Ostiglia, Viadana, Suzzara	6			
	di Crema	Crema, Rivolta d'Adda	2			
della Montagna	della Valtellina e dell'Alto Lario	Bormio, Chiavenna, Morbegno, Sondrio, Tirano, Menaggio	6	7	1	Pisogne
	della Valcamonica	Darfo Boario Terme	1			
TOTALI			84	84	10	

Fonte: DG Welfare

SMI – Servizi Multidisciplinari Integrati

Nell'anno 2016, sono stati presi in carico n. 2.734 soggetti G.A.P con problemi derivanti da gioco d'azzardo patologico.

Le Tabelle predisposte dalla Direzione Generale Welfare offrono il quadro dei soggetti presi in carico, del numero delle prestazioni effettuate e della valorizzazione economica complessiva delle stesse.

Tabella "Assistiti G.A.P. per fascia d'età"

Assistiti G.A.P. – Anno 2016	
Classe età	Numero Assistiti
0-18	3
19-64	2.392
65-74	281
75 e oltre	58
Totale	2.734

Fonte: DG Welfare

Tabella "Assistiti G.A.P. suddivisi per ATS"

ASSISTITI GAP 2016			
AGENZIE DI TUTELA DELLA SALUTE	UDO	ASSISTITI	TOTALE
ATS BRIANZA	SERT	284	339
	SMI	55	
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	SERT	762	918
	SMI	209	
ATS DELLA MONTAGNA	SERT	90	100
	SMI	10	
ATS DELLA VAL PADANA	SERT	213	213
	SMI	0	
ATS DELL'INSUBRIA	SERT	305	305
	SMI	0	
ATS DI BERGAMO	SERT	216	262
	SMI	46	
ATS DI BRESCIA	SERT	111	441
	SMI	330	
ATS DI PAVIA	SERT	103	103
	SMI	0	
TOTALE			2734

Fonte: DG Welfare

Tabella Prestazioni – (A titolo esemplificativo e non esaustivo)

ANNO 2016		
Tipo di prestazione	Quantità prestazioni	Valorizzazione economica prestazioni
counseling telefonico (sanitario, psico-socio-educativo), incontri di gruppo con utenti psicoterapia individuale, visite mediche, colloqui psichiatrico, psicoterapia individuale, relazioni complesse sul singolo caso clinico	41.508	€ 1.233.516,73

Fonte: DG Welfare

Art. 11, comma 1, lett.c) *“in che misura i servizi offerti hanno soddisfatto la domanda espressa e hanno favorito il miglioramento delle condizioni personali, familiari e sociali dei soggetti affetti da forme di dipendenza dal gioco d’azzardo”*

Non sono disponibili dati che consentano la misurazione del grado di miglioramento raggiunto a seguito presa in carico dei servizi.

Art. 11, comma 1, lett.d) *“in che misura e per quali finalità la Regione ha finanziato gli interventi previsti dalla presente legge e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti”*

La l.r. 8/2013, all'art 4 (Competenze della Regione), comma 5, prevede l'agevolazione **IRAP** in caso di **completa disinstallazione** degli apparecchi da gioco art. 110 comma 6, RD 773/1931 con una riduzione pari allo 0,92 per cento e, parallelamente, al comma 7 prevede una maggiorazione pari allo 0,92 per cento per gli esercizi in cui persiste l'installazione di apparecchi da gioco art. 110 comma 6, RD 773/1931.

Per agevolare il meccanismo messo in atto si riporta il testo dell'art. 4 commi 5, 6 e 7, così come modificato dalla l.r. 11/2015:

“5. A decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2018, sono soggetti all'aliquota IRAP di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) ridotta dello 0,92 per cento gli esercizi che provvedano volontariamente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello a cui si riferisce l'agevolazione, alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n.773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) nei locali in cui si svolge l'attività.

6. L'agevolazione di cui al comma 5 opera nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

7. A decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2018, gli esercizi nei quali risultino installati apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del r.d.n.773/1931 sono soggetti all'aliquota IRAP di cui all'articolo 16 del d.lgs.n.446/1997 aumentata dello 0,92 per cento.

omissis"

L'agevolazione IRAP 2016 (anno d'imposta 2015) è stata riconosciuta a due contribuenti, uno della provincia di Pavia ed uno della provincia di Brescia che ne hanno fatto richiesta, ai sensi di legge.

Il dato 2016 relativo alle maggiorazioni, non è ancora riscontrabile dai periodici aggiornamenti trasmessi dall'Agenzia delle Entrate.

Art. 11, comma 1, lett. e) *“quale è stato il grado di diffusione delle iniziative poste in atto dai comuni, dalle ASL e dai gestori, con particolare riferimento al marchio regionale «No Slot» e agli incentivi di cui all'articolo 5, comma 5”*

Il marchio 'No slot', istituito da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 4, comma 2 della l.r. 8/2013, è a disposizione di coloro che avviano campagne di comunicazione e/o altri eventi e attività finalizzati al contrasto del gioco d'azzardo e può essere esposto nei locali che decidono di non allocare o di dismettere apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6 del regio decreto n. 773 del 1931.

Tutti i comuni lombardi e le ex ASL hanno inoltre ricevuto i file del marchio nel dicembre 2014.

Per consentire di monitorare e valutare l'efficacia della diffusione del marchio, trasmesso a tutti i comuni della Regione, nel dicembre 2014, sono stati invitati i soggetti pubblici e del privato sociale (Comuni, Enti Locali, ecc.) a segnalare alla casella Noslot, in che occasione e con che modalità si intende utilizzarlo.

Non sempre è stata rispettata questa modalità, ma è comunque possibile affermare che tutti i 68 comuni capofila di progetti finanziati, i loro partner e le ATS ASST hanno utilizzato il marchio No slot.

Per fornire risposta al quesito posto dal Comitato Paritetico, la Direzione Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana ha scritto a tutti i Comuni lombardi chiedendo di fornire aggiornamento su alcuni punti utili per la relazione annuale.

Alla lettera di richiesta dati hanno risposto 439 Comuni e 53 Comuni hanno affermato di aver utilizzato il marchio No slot, mentre alcuni Comuni hanno segnalato di aver utilizzato forme premianti per disinstallare apparecchi da gioco, consistenti in:

- Sconto IMU per i locali no slot;
- diminuzione della Tari nella misura del 50% per gli esercizi che hanno previsto, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce l'agevolazione, la disinstallazione degli apparecchi da gioco
- Riduzione COSAP (Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche)

Art. 11, comma 1, lett. f) “come, nel periodo considerato, si è modificata la diffusione delle sale gioco e dei luoghi dove sono installati apparecchi per il gioco d’azzardo nel territorio regionale rispetto alla situazione preesistente”

Dai dati pubblicati sul Libro Blu dell' Agenzia delle Dogane e Monopoli nel 2017 e relativi all'anno 2016, si rileva in Lombardia una riduzione delle newslot rispetto all'anno 2015 pari al 9,3% e una riduzione dei locali ove sono installate slot pari 2,5%.

DATI LIBRO BLU RELATIVI ALL'ANNO 2016 - NEWSLOT						
DIREZIONE TERRITORIALE	2014	2015	2016	2014	2015	2016
	N. Newslot	N. Newslot	N. Newslot	N. Esercizi con Newslot	N. Esercizi con Newslot	N. Esercizi con Newslot
LOMBARDIA	63.206	69.782	63.287	14.721	13.439	13.114
ITALIA	377.471	418.210	407.323	88.922	83.307	85.025

Fonte: Agenzia delle Dogane e Monopoli

2015	2016	Differenza anni 2015/2016	Percentuale anni 2015/2016	2015	2016	Differenza anni 2015/2016	Percentuale anni 2015/2016
N. Newslot	N. Newslot			N. Esercizi con Newslot	N. Esercizi con Newslot		
69.782	63.287	-6.495	-9,3	13.439	13.114	-325	-2,5
418.210	407.323	-10.887	-2,6	83.307	85.025	1.718	2,0

Fonte: Agenzia delle Dogane e Monopoli

Mentre rispetto al numero di Video Lottery Terminal, in Lombardia si rileva, dal confronto tra l'anno 2015 e 2016, un aumento di VLT di 25 unità e una diminuzione delle sale da gioco pari al 3,9%.

DATI LIBRO BLU RELATIVI ALL'ANNO 2016 - VLT						
DIREZIONE TERRITORIALE	2014	2015	2016	2014	2015	2016
	N. VLT	N. VLT	N. VLT	n. Sale VLT	n. Sale VLT	n. Sale VLT
LOMBARDIA	10.205	9.783	9.808	857	795	765
ITALIA	50.654	52.349	54.266	4.834	4.863	4.934

Fonte: Agenzia delle Dogane e Monopoli

2015	2016	Differenza anni 2015/2016	Percentuale anni 2015/2016	2015	2016	Differenza anni 2015/2016	Percentuale anni 2015/2016
N. VLT	N. VLT			n. Sale VLT	n. Sale VLT		
9.783	9.808	25	0,003	795	765	-30	-3,9
52.349	54.266	1.917	0,035	4.863	4.934	71	1,4

Fonte: Agenzia delle Dogane e Monopoli

Nella Sezione Seconda, grazie al contributo di Eupolis Lombardia, compaiono dati 2016 a confronto con il 2015 che offrono alcune riflessioni in merito alla diminuzione delle apparecchiature per il gioco d'azzardo in Lombardia.

Art. 11, comma 1, lett. g) *“quali sono state le principali criticità riscontrate nell’attuazione degli interventi previsti dalla presente legge e quali le iniziative attuate per farvi fronte, con particolare riferimento alla tutela dei minori e alle attività illecite di riciclaggio”*

Non risultano pervenute segnalazioni di specifiche criticità riguardanti la tutela dei minori ed attività illecite di riciclaggio.

Nel corso del 2016 la maggiore criticità riscontrata rispetto alla concreta applicazione della legge regionale n. 8/2013 è stata la carente informazione da parte sia degli Enti locali sia degli attori del mondo del gioco d'azzardo lecito circa le importanti novità introdotte dalla legge regionale n. 11/2015, entrata in vigore il 23 maggio 2015.

Le limitazioni introdotte dalla citata legge regionale del 2015, nell'ambito della cerchia dei 500 metri dai cosiddetti luoghi sensibili, in tema di rinnovo dei contratti fra Esercenti e Gestori (ovvero i noleggiatori di slot e VLT), nonché di trasferimento delle apparecchiature e, soprattutto, in tema di cambio di Gestore, determinerebbero un possibile notevole impatto, di natura restrittiva, sulla realtà del gioco d'azzardo lecito.

Tuttavia, la scarsa conoscenza della nuova normativa, unitamente ad importanti difetti di interpretazione della medesima nonché a reiterati tentativi da parte di taluni Gestori di aggirare il dettato normativo regionale, potrebbero aver, di fatto, depotenziato le modifiche introdotte dal comma 1 ter della l.r. 8/2013.

In particolare, il sostanziale divieto imposto dalla l.r. n. 11/2015 di poter cambiare il Gestore delle macchine da gioco a noleggio, ha acceso aspre contese fra i Gestori medesimi (talune hanno generato esposti a Regione Lombardia) e indotto taluni a retrodatare, arbitrariamente e illecitamente, i contratti di noleggio a data antecedente all'entrata in vigore della suddetta normativa, ovvero antecedente al 23 maggio 2015. Anche in tema di rinnovo dei contratti di noleggio delle apparecchiature da gioco, stipulati fra Esercenti e Gestori, gli Enti locali hanno mostrato di dare una lettura *sui generis* e spesso difforme dal dettato legislativo rispetto a quanto previsto dal comma 1 ter, lett. a), della legge regionale n. 8/2013, come modificata nel 2015.

La disamina dei n. 131 quesiti giuridici, contenenti ciascuno a sua volta molteplici domande, ben mette in luce le difficoltà applicative riscontrate da parte degli Enti locali e soprattutto dei Comandi di Polizia locale, deputati al controllo. Si consideri, inoltre, la collaterale notevole attività di consulenza telefonica resa sui medesimi temi giuridici da parte di Regione Lombardia ad Amministrazioni Comunali, nello specifico SUAP e Comandi di Polizia Locale, nonché a Gestori ed Esercenti.

Le iniziative intraprese da Regione Lombardia in merito alle sopra illustrate criticità si sono sostanziate nelle seguenti azioni:

- costante assistenza, tramite casella no slot e telefono, sulla corretta interpretazione giuridica della normativa regionale vigente;
- restyling (completato nel 2017) del sito www.noslot.regionelombardia.it, con continuo arricchimento della Sezione FAQ in cui sono riportati i temi di interesse generale e la soluzione alle criticità più diffuse rilevate nell'applicazione della normativa regionale.

SEZIONE 2 – LE DOMANDE APERTE (Comitato Paritetico Esame Relazione n. 69/2016)

Il Comitato Paritetico e la IV Commissione consiliare hanno richiesto l'inserimento di informazioni maggiormente puntuali e approfondite per alcuni ambiti di intervento per aumentare la comprensione dei risultati dell'azione di contrasto al gioco d'azzardo.

Di seguito si riportano le domande aperte e le relative risposte.

- **ESITI FINALI DEL BANDO PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DI AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLE FORME DI DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO LECITO**
- *In che misura i progetti finanziati sono stati portati a termine*
- *Quale è stata l'effettiva distribuzione territoriale delle iniziative*
- *Quanti destinatari sono stati raggiunti*
- *Quali informazioni hanno restituito le mappature effettuate*
- *Se e quali criticità si sono riscontrate nella concretizzazione di quanto inizialmente progettato*

Al termine del processo istruttorio di valutazione dei progetti, è stata approvata con decreto 5149 del 22.6.2015 la graduatoria dei 68 progetti ammessi a contributo.

Il Comune di Crema non ha attivato il progetto "A volte capita che...il gioco prenda una brutta piega" in quanto debitore nei confronti di Regione Lombardia, che ha effettuato una compensazione debiti/crediti ai sensi della l.r. 34 art. 55 comma 2 bis, conseguentemente non è stata erogata la quota di contributo concessa. Il Comune di Crema ha inviato comunicazione di rinuncia a gennaio 2016.

I progetti finanziati, realizzati e rendicontati anno 2016 sono stati 67.

In questa sezione compaiono le risposte relative ad alcuni aspetti del bando, specificatamente richieste: sulla distribuzione territoriale delle iniziative, sul numero dei destinatari effettivamente raggiunti, sulle criticità riscontrate nel corso della realizzazione dei progetti.

I progetti finanziati e realizzati hanno sviluppato azioni nei sei ambiti: informazione/comunicazione, Formazione, ascolto e orientamento, mappatura, azioni No Slot e controllo e vigilanza.

Di seguito si propongono la distribuzione territoriale delle iniziative e i destinatari raggiunti, oltre ad alcune peculiarità che si ritiene opportuno segnalare.

AREA TERRITORIALE DI BERGAMO

I progetti del territorio bergamasco promuovono la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno, rinforzano le capacità critiche rispetto al mercato e alla pubblicità ingannevole e fuorviante, forniscono informazioni corrette per aumentare la percezione del rischio, avviano azioni di ascolto e orientamento per intercettare e indirizzare i giocatori problematici.

I **15** progetti della bergamasca sono stati realizzati grazie al contributo di ben 347 partner tra cui 176 comuni, le ASL e gli Enti accreditati per le dipendenze oltre alle Associazioni del terzo Settore.

Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di **624.901** Euro e tutti i progetti, a seguito rendicontazione, hanno ricevuto entro i primi di novembre 2016, il saldo. In totale sono stati distribuiti **582.966** Euro .

Caratteristica comune dei progetti dell'area bergamasca è stata la diffusione del Codice Etico promosso dal tavolo inter-istituzionale costituito presso il Dipartimento Dipendenze dell'Asl della Provincia di Bergamo, ideato al fine di incrementare i fattori di protezione per aiutare i soggetti più deboli, ridurre i rischi e responsabilizzare il gestore sul fenomeno GAP creando una collaborazione tra le parti.

L'obiettivo di diffondere e promuovere il Codice Etico è stato possibile tramite:

- operazioni di marketing, che mettono in rilievo la partecipazione dei locali alle "azioni no slot" e la loro attenzione verso la problematica GAP;
- Visita degli operatori del progetto per la promozione del Codice Etico nei locali presenti nella mappatura, promuovendo presso i gestori azioni di sensibilizzazione e indicando accorgimenti utili a prevenire situazioni di potenziale rischio per soggetti in difficoltà.

Tabella 1. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

PROGETTI BERGAMO						
N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	58355948	Albino	49.000,00	24.500,00	12.717,26	11.782,74
2	58115878	Bergamo	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
3	58019579	Bolgare	49.500,00	24.750,00	24.750,00	
4	58115765	Clusone	16.000,00	8.000,00	8.000,00	
5	58107412	CM Dei Laghi Bergamaschi	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
6	57392332	CM Valle Brembana	18.981,00	9.490,50	9.490,50	
7	58316518	Dalmine	50.000,00	25.000,00	17.989,32	7.010,68
8	56879620	Lurano	27.410,00	13.705,00	13.705,00	
9	58381737	Paladina	50.000,00	25.000,00	24.127,51	872,49
10	58156541	Palazzago	50.000,00	25.000,00	14.836,20	10.163,80
11	58397629	Presezzo	40.700,00	20.350,00	11.992,29	8.357,71
12	58290562	Romano Di Lombardia	27.410,00	13.705,00	10.162,87	3.542,13
13	58310166	Seriate	49.900,00	24.950,00	24.950,00	
14	57837986	Trescore Balneario	49.500,00	24.750,00	24.750,00	
15	58319663	Villongo	46.500,00	23.250,00	23.044,27	205,73
TOTALE			624.901,00	312.450,50	270.515,22	41.935,28

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

In quasi tutti i progetti sono stati realizzati momenti di sensibilizzazione al tema, aperti a tutta la popolazione con l'obiettivo di offrire una corretta conoscenza del fenomeno, delle sue dinamiche di diffusione, dei significati sociali sottesi.

Alcune serate informative sono state condotte dai responsabili dei SERT, in qualche caso è stata aperta una riflessione con l'ausilio di intrattenimenti teatrali.

Si segnala la fattiva collaborazione con l'ASL della Provincia di Bergamo che ha messo a disposizione il materiale già prodotto dalla campagna "Azzardo Bastardo" al fine di ottimizzare le risorse, sinergicamente si è proceduto all'ideazione, studio e realizzazione del materiale ritenuto complementare a quanto realizzato.

L'attività di sensibilizzazione ha coinvolto anche gli studenti e il corpo docente, allo scopo di aumentare la consapevolezza sociale e culturale nei confronti del fenomeno e dei rischi ad esso connessi.

In particolare è stato diffuso materiale informativo presso diversi punti sensibili:

- Locali e bar
- Sedi di Associazioni
- Uffici Pubblici
- Ambulatori medici
- Scuole e parrocchie del territorio

Tabella 2.Bando 2015/2016 - Informazione comunicazione

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	NUMERO A FINE PROGETTO
BERGAMO	13	Popolazione totale	761.640	505.758	261.200	282.695
		Anziani	58.889	35.848	28.555	27.750
		Studenti/Giovani	60.421	17.147	10.450	23.817
		Gestori Pubb. Esercizi	1.778	1.778	215	117
		Amministratori Locali/Operatori servizi pubb. e privati	820	820	250	289
		TOTALE	883.548	561.351	300.670	334.668

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

Sono stati attivati percorsi di formazione per:

- **Amministratori**, sul fenomeno in generale e sui temi legislativi e possibilità regolamentari.
- **Polizie locali**, che sono state coinvolte in percorsi sul fenomeno del gioco d'azzardo, le implicanze sociali ed i servizi di cura, sui temi legislativi e dei controlli.
- Le **assistenti Sociali e operatori sociali**, oltre **opinion leader** che all'interno del proprio gruppo di pari hanno avuto la possibilità di riconoscere ed intercettare precocemente le situazioni a rischio GAP.

Tabella 3.Bando 2015/2016 - Formazione

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
BERGAMO	13	Anziani	142	107
		Studenti/Giovani	388	719
		Gestori Pubb. Esercizi	200	166
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	3.477	878
		Altro (GENITORI)	30	610
		TOTALE		4.237

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

I progetti hanno previsto l'apertura di sportelli d'ascolto rivolti sia a persone che vivono problemi con il gioco d'azzardo sia a familiari o amici che ritengono, attraverso questi servizi gratuiti, di poter essere d'aiuto a una persona cara in difficoltà

Sono state inoltre create linee telefoniche con personale formato, in grado di rispondere anche in orari serali ed in giorni prefestivi, in modo da incontrare sempre di più le disponibilità dei potenziali utenti.

Il numero dei soggetti che hanno utilizzato i servizi messi a disposizione, rispetto al potenziale previsto in stesura di progetto, risente del fatto che i vari sportelli o linee telefoniche necessitano di un maggiore tempo a disposizione per consentire la valutazione dell'efficacia.

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Ascolto e orientamento

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCI A	N. PROGETT I	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
BERGAMO	8	Popolazione totale (a rischio)	46.562	21.918
		Anziani	23.206	23.061
		Studenti/Giovani	26.977	26.924
		TOTALE	96.745	71.903

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

La Mappatura territoriale con individuazione dei luoghi sensibili e dei locali o sale gioco con installati AWP (Amusement Whit Prizes) comunemente dette newslot e VLT (Video Lottery Terminal) è stata effettuata da tutti e 15 i progetti dell'area territoriale bergamasca, seppure in modo differenziato.

L'attività ha consentito di ottenere una visione integrale della presenza di apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, in quanto i Comuni non possedevano un quadro completo ed articolato dell'offerta complessiva sul proprio territorio.

I comuni, in alcuni casi, tramite la polizia locale e in altri casi con geometri del Comune o con personale appositamente formato, hanno fatto un primo censimento della tipologia di locali (Bar, tabacchi, sale slot e Vlt) ove sono installate apparecchiature da gioco d'azzardo.

In alcuni progetti, i comandi di polizia locale hanno effettuato rilievi completi dei locali, dei loro legali rappresentanti, delle apparecchiature esistenti e delle loro caratteristiche (tipologia AWP o VLT, data scadenza contratto), della presenza di materiale informativo ASL, della presenza dell'attestato del corso obbligatorio per gestori ed hanno invitato ad aderire al Codice Etico.

Alla mappatura talvolta è stata collegata un'indagine conoscitiva di rilevazione della percezione del problema da parte del target degli adolescenti o un'indagine sugli avventori dei locali che utilizzano i giochi e sui gestori.

La realizzazione della mappatura è avvenuta:

- su base cartografica aerofotogrammetrica georeferenziata del territorio comunale, prodotta dagli uffici tecnici dei vari comuni. Nella stessa planimetria, una volta individuati i luoghi sensibili, a questi è stato applicato un *buffer* di 500 metri per permettere di meglio individuare l'area di interferenza con l'esercente o la sala gioco;

o

- attraverso l'inserimento dei dati raccolti in un software geografico, con il quale produrre gli shapefiles da caricare sul server ArcGis, già in uso da parte di qualche Comune.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Mappatura

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. DI MAPPATURE PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
BERGAMO	15	229	220

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Le azioni No slot si sono concretizzate sotto varie forme:

- premiante, incrementando il numero dei consumatori, i bar che hanno scelto di rinunciare o non installare slot machine attraverso eventi No slot. Laboratori con utilizzo di diversi giochi da tavolo (giochi di equilibrio, di memoria, di strategia) selezionati in base alla fascia di età e alla tipologia di utenza coinvolta;
- studio in collaborazione con le amministrazioni comunali di uno strumento di premialità fiscale per i locali che sottoscrivono e rispettano il Codice Etico, per coloro che partecipano ad "azioni no slot" e per i locali che optano per la non installazione o la rimozione delle apparecchiature;
- Alcune Amministrazioni Comunali (comuni di Dalmine, Curno, Mozzo e Osio Sopra) hanno integrato i momenti informativi e di sollecitazione ai locali a dismettere le apparecchiature con apposite delibere indirizzate a offrire incentivazioni sul versante delle imposte locali (TARI) per gli esercenti interessati a dismettere le apparecchiature.

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Azioni No slot

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
BERGAMO	12	Popolazione totale (a rischio)	56.106	20.151
		Anziani	50	58
		Studenti/Giovani	540	219
		Gestori Pubbl. Esercizi	689	665
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubbl. e privati	51	44
		TOTALE	57.436	21.137

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

Le attività di controllo, al pari delle attività previste nei vari ambiti, si sono naturalmente incrociate e sviluppate in successione. I controlli si sono verificati a seguito della mappatura, così come la formazione è stata utile per effettuare i controlli. Ciò ha determinato anche l'assunzione di strategie di controllo dell'offerta di gioco con almeno due visite ispettive annue.

Tabella 7. Bando 2015/2016 – Controllo e vigilanza

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
BERGAMO	9	Popolazione totale (a rischio)	6.100	737
		Gestori Pubbl. Esercizi	353	304
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubbl. e privati	162	60
		TOTALE	6.615	1.101

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI BRESCIA

I progetti del territorio bresciano si caratterizzano per la particolare attenzione dedicata al target giovanile e al mondo della scuola.

I **9** progetti del territorio bresciano sono stati realizzati grazie al contributo di **164** partner tra cui **69** comuni, l'ASL e gli Enti accreditati per le dipendenze oltre alle Associazioni del terzo Settore.

Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di **367.401** Euro e tutti i progetti, a seguito rendicontazione, hanno ricevuto il saldo. In totale sono stati erogati **352.183** Euro.

Tabella 1. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

PROGETTI BRESCIA						
N	ID	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	58382672	Borgosatollo		25.000,00	25.000,00	
2	58265574	Brescia		23.500,00	21.030,40	2.469,60
3	57965952	Collebeato		9.250,00	9.250,00	
4	58150693	CM di Valle Sabbia		17.750,00	17.750,00	
5	58098847	CM di Valle Sabbia		18.250,00	18.250,00	
6	58055589	CM Valle Trompia		25.000,00	25.000,00	
7	58310557	Desenzano Del		25.000,00	21.016,50	3.983,50
8	58253946	Montichiari		21.060,00	14.132,32	6.927,68
9	58281847	Ospitaletto	37.781,14	18.890,57	17.053,37	1.837,20
TOTALE			367.401,14	183.700,57	168.482,59	15.217,98

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

In tutti i progetti è presente l'ambito dell'informazione, con funzione preventiva e di conoscenza, realizzata con incontri di sensibilizzazione e manifestazioni di vario tipo, utilizzate per introdurre il tema del gioco d'azzardo e per offrire spunti di riflessione.

Tra le manifestazioni aperte alla cittadinanza si citano:

- intrattenimenti musicali,
- teatrali,
- di lettura di brani del libro di Marco Baldini,
- Evento ludobus con un mezzo carico di giochi di legno per bambini itinerante nei quartieri;
- Presenza di informatori nei mercati rionali
- Eventi con personaggi di richiamo rispetto all'area territoriale considerata
- percorsi di sensibilizzazione e informazione sul tema gap con gli studenti delle classi terze e quarte con la realizzazione di laboratori specifici tra cui di Murales produzione di segnalibri in seguito distribuiti attraverso il sistema Bibliotecario Nord Est Bresciano
- laboratorio rap per la costruzione di un testo sul tema del Gap in collaborazione con un rapper

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVIN CIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
BRESCIA	9	Popolazione totale	1.816.635	636.242	264.817	130.697
		Anziani	45.245	37.485	15.912	8.260
		Studenti/Giovani	16.637	8.432	5.863	6.310
		Gestori Pubb. Esercizi	30	30	30	30
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	810	44.927	930	455
		TOTALE	1.879.357	727.116	287.552	145.752

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

I percorsi formativi hanno affrontato il tema del gioco d'azzardo e del rischio di perdita del denaro, del tempo e degli affetti in un'ottica di prevenzione primaria. I vari corsi hanno raggiunto diversi target:

- medici,
- pre-adolescenti presso i plessi scolastici utilizzando una modalità assembleare volta a fornire conoscenze sulle reali probabilità di vincita dei giochi d'azzardo, sul ruolo dei media, sui segnali di allarme e i comportamenti a rischio e sui servizi per adolescenti e familiari
- volontari e animatori degli oratori
- assistenti Sociali dei Comuni
- Educatori di Comunità Terapeutica del territorio che si occupa di dipendenze, educatori professionali.
- Assessori ai servizi Sociali,
- Consiglieri Comunali,
- Gruppi di self help.
- percorsi di *Peer Education* sul tema del gioco d'azzardo
- insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Tabella 3.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
BRESCIA	8	Anziani	8.353	143
		Studenti/Giovani	3.933	3.757
		Gestori Pubb. Esercizi	50	34
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	742	773
		Altro (ADDETTI ALLA MAPPATURA)	116	11
		TOTALE	13.194	4.718

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

L'attività di ascolto e orientamento è presente in tutti i progetti bresciani.

In taluni casi il servizio di consulenza e accoglienza agli sportelli non si è interrotto ed è proseguito oltre il termine del progetto.

Gli sportelli di ascolto necessitano di un medio/lungo periodo per radicarsi nel territorio che non sono quelli della durata del progetto (10 mesi) e questo limite è comune a tutti i progetti finanziati con il bando.

L'azione ha avuto la finalità di promuovere, di informare-orientare la cittadinanza sulle iniziative di contrasto delle ludopatie e sulla rete di servizi no slot attive a livello locale (consultori, numeri dedicati, operatori specializzati). Inoltre è stato possibile "ascoltare" situazioni di disagio psicosociale e familiare legato alle dipendenze da gioco lecito.

Le richieste di aiuto non sono state elevate, il giocatore patologico non riconosce di avere un problema e i familiari diffidano o provano imbarazzo a richiedere aiuto. L'intervento è stato idi fornire consulenza o di invio ai servizi di cura del gioco d'azzardo patologico.

Le modalità di gestione dei singoli sportelli (di competenza comunale) sono state individuate da ciascun Comune partner previa valutazione delle specificità del contesto sociale di appartenenza (es. dimensioni del comune, orari, etc.).

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
BRESCIA	9	Popolazione totale	89.129	219
		Studenti/Giovani	8.000	4.000
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	500	500
		Altro (SPORTELLO ITINERANTE)	95	50
		TOTALE	97.724	4.769

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

L'obiettivo prioritario e comune di tutte le mappature, è stato quello di rendere visibile ed identificabile la localizzazione dei luoghi sensibili e dei locali ove sono installate le slot. L'azione si è concretizzata nei seguenti modi:

- mappatura su DBT dei luoghi sensibili, suddivisi per tipologia (istituti scolastici, luoghi di culto, impianti sportivi etc..) e definizione della distanza per l'alloggiamento di new slot. In alcuni casi, la mappatura è stata pubblicata sui portali degli Comuni rendendo la consultazione accessibile a tutti i cittadini attraverso una semplice connessione internet.

Alla mappatura georeferenziata sono stati abbinati altri strumenti di rilevazione i cui esiti sono stati condivisi con la cittadinanza. Sono state raccolte informazioni e riflessioni attraverso due strumenti:

- griglia osservativa, con le informazioni sui frequentatori e giocatori, raccolte da personale individuato delle Cooperative sociali o delle Associazioni del terzo Settore che si sono recate nell'esercizio commerciale
- questionario somministrato a gestori o ai dipendenti dell'esercizio commerciale.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
BRESCIA	9	70	69

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Le azioni no slot si sono sviluppate in maniera trasversale nelle altre azioni di progetto attivate e a completamento di iniziative promosse dalle amministrazioni dei Comuni partner di progetto, in collaborazione con associazioni di categoria dei pubblici esercenti e gestori di attività commerciali.

Le azioni no slot consistono:

- nella distribuzione di brochure sul gioco d'azzardo,
- nell'utilizzo di giochi da tavolo e suggerimenti per l'allestimento di "Spazi NO SLOT" nel proprio esercizio al posto delle Slot machine
- Fornendo indicazioni su come allestire un *book crossing* e come creare un giardino verticale
- Promuovendo la diffusione e l'utilizzo di giochi enigmistici ed educativi al fine di promuovere la cultura del sano divertimento e del tempo libero come opportunità di apprendimento e di promozione sociale

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
BRESCIA	5	Popolazione totale	2.000	2.100
		Studenti/Giovani	20	50
		Gestori Pubb. Esercizi	432	210
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	42	41
		TOTALE	2.494	2.401

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

Il controllo e la vigilanza è stato adottato in minor misura. L'azione di mappatura è stata propedeutica all'azione di controllo e sarà effettuata in futuro.

Tabella 7. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
BRESCIA	2	Gestori Pubbl. Esercizi	385	357
		TOTALE	385	357

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI COMO

I progetti del territorio comasco si caratterizzano per la particolare attenzione dedicata alla popolazione anziana e per gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

I **5** progetti del territorio comasco sono stati realizzati grazie al contributo di **138** partner tra cui **88** comuni, l'ASL e le Associazioni del terzo Settore.

Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di **216.348** Euro e tutti i progetti, a seguito rendicontazioni, hanno ricevuto il saldo. In totale sono stati erogati **194.701,85**.

Tabella 1. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

COMO						
N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	58089766	Como	50.000,00	25.000,00	21.155,72	3.844,28
2	58304833	Erba	47.760,00	23.880,00	18.386,46	5.493,54
3	58154251	Lomazzo	43.788,00	21.894,00	15.109,14	6.784,86
4	58011395	Olgiate Comasco	50.000,00	25.000,00	19.484,37	5.515,63
5	57299187	Tremezzina	24.800,00	12.400,00	12.392,16	7,84
TOTALE			216.348,00	108.174,00	86.527,85	21.646,15

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Nell'ambito "Informazione/comunicazione", oltre a convegni e campagne di sensibilizzazione e di conoscenza del fenomeno, pagine dedicate sui portali dei Comuni, si segnalano altre iniziative:

- eventi musicali caratterizzati da un connubio di musica e giochi, per mettere in risalto le differenze tra i giochi che dipendono dal caso e i giochi che dipendono dalla volontà

- conferenze spettacolo con l'obiettivo di "smontare" alcune delle più diffuse false credenze sul gioco d'azzardo, unendo divulgazione matematica, spettacolo coinvolgente e denuncia sociale
- Proiezione di film sul tema
- incontri di sensibilizzazione nelle scuole da cui successivamente sono scaturiti laboratori formativi con produzione di video e fumetti
- distribuzione di cartoline in cui si riporta il questionario LIE –BET e i servizi pubblici dedicati alla cura tradotte in 10 lingue: arabo, cinese, turco, urdu, cingalese, russo, spagnolo, francese, inglese e rumeno.

In particolare, sono stati realizzati incontri *ad hoc* per le Associazioni della Terza Età e per gli anziani. Le tematiche affrontate nei diversi incontri sono state: definizione di gioco d'azzardo, differenza tra gioco sociale e gioco patologico, descrizione delle diverse tipologie di giocatori, illustrazione dei sintomi sentinella, comportamenti di gioco negli anziani, indicazioni sui comportamenti da tenere o evitare, indicazioni sui servizi di cura territoriali e sulle modalità di accesso.

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
COMO	5	Popolazione totale	503.368	212.000	77.100	86.563
		Anziani	91.947	27.100	1.350	402
		Studenti/Giovani	52.600	26.784	4.050	3.769
		Gestori Pubb. Esercizi	2.222	1.155	570	633
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	750	670	190	146
		Altro (Stranieri)	13.197	5.000	200	17
		TOTALE	664.084	272.709	83.460	91.530

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

La formazione nelle scuole è stata realizzata utilizzando i già validati metodi e percorsi adottati dalla quasi totalità dei progetti: formazione dei docenti e degli studenti con riflessi sulle famiglie.

Sono stati formati gruppi di studenti all'interno della scuola affinché potessero trasmettere conoscenze, informazioni ed esperienze sul gioco d'azzardo ai loro

coetanei e ai ragazzi più piccoli. E' il metodo educativo della "peer education", particolarmente utilizzato in sede di educazione e promozione della salute, in base al quale un piccolo gruppo di "pari" (pari è chi condivide uno stesso gruppo sociale come riferimento identitario), numericamente inferiore, opera attivamente per informare ed influenzare il resto, invece maggioritario.

I risultati positivi raggiunti sono testimoniati dal livello di coinvolgimento degli studenti, dallo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte dei ragazzi rispetto alle tematiche inerenti il gioco d'azzardo e il gioco d'azzardo patologico, dall'interesse e gradimento rispetto alle attività proposte.

Agli **operatori della Polizia Locale** è stata fornita una formazione di base, apprezzata sia dagli operatori che dai loro interlocutori (in particolare dagli esercizi commerciali) che vedono in questa la possibilità di trovare in maniera agevole un punto di riferimento che, nel caso in cui non potesse fornire soluzioni fattive, potrà comunque rinviare a interlocutori certi e competenti. La formazione è avvenuta sui seguenti argomenti:

definizione di gioco d'azzardo patologico, inquadramento normativo a sostegno dell'intervento proposto, descrizione del fenomeno attraverso la presentazione di dati epidemiologici ed economico-finanziari, aspetti clinici generali della patologia (caratteristiche del giocatore sociale, problematico e patologico).

Si rilevano inoltre, corsi di formazione sul gioco per operatori di Associazioni e per responsabili del personale delle aziende.

Tabella 3. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
COMO	5	Popolazione totale	100	300
		Studenti/Giovani	430	393
		Gestori Pubb. Esercizi	70	4
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	325	180
		TOTALE	925	877

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Sono stati attivati desk aziendali di consulenza individuale ai lavoratori e interventi di *tutoring* a favore dei cittadini in situazioni critiche, servizio di consulenza legale e finanziaria per i gestori per consentire di gestire correttamente la clientela.

E' stata offerta consulenza e *coaching* ai gestori e agli operatori dei servizi sociali per la gestione di situazioni inerenti il gioco problematico.

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
COMO	3	Popolazione totale (a rischio)	10.165	6.108
		Gestori Pubbl. Esercizi	20	5
		TOTALE	10.185	6.113

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

La mappatura con rilevazione dei luoghi sensibili e dei locali con slot e VLT è stata arricchita con schede di rilevazione, con note informative per i gestori sul contenuto della l.r. 8/2013 e delle regole da rispettare. Sono stati inoltre somministrati questionari ai gestori e ai giocatori.

I giocatori potevano volontariamente e anonimamente compilare i questionari:

- Lie/Bet di E.E. Johnson, strumento di screening utilizzabile in contesto non clinico, utile per rilevare la presenza di un gioco problematico
- South Oaks Gambling Screen (SOGS) di H.R. Lesieur e S.B. Blume, per la rilevazione del gioco patologico

Da questo abbinamento tra rilevazione georeferenziata e somministrazione di questionari sono derivate delle relazioni circostanziate e report qualitativi sul fenomeno nei territori interessati dalla mappatura.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
COMO	5	113	111

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Grazie ai contatti stabiliti nel corso della mappatura con gli esercenti è stato possibile rilevare che le agevolazioni di carattere economico per disincentivare o dismettere gli apparecchi da gioco non riscuote alcun interesse. L'iniziativa di un comune che ha prospettato un canone agevolato per l'occupazione degli spazi pubblici per tutti coloro che dichiarano di non ospitare apparecchi per il gioco, non ha ottenuto richieste da parte dei gestori.

Dalle relazioni finali si evince che la percentuale di sconto che è stato possibile offrire (pari al 2,5% del canone OSAP – occupazione di spazi e aree pubbliche) non sia sufficiente a disincentivare concretamente la rimozione degli apparecchi da gioco che, è stato calcolato, producono utili per circa € 3.000 ad apparecchio all'anno.

Gli Amministratori locali rientrano tra il target delle "azioni No slot" in quanto sono stati resi partecipi e informati di tutte le azioni sul territorio.

Presso le sedi dei comuni e presso le sedi delle Associazioni di categoria, sono state distribuite brochure con dati sul gioco, indirizzi a cui rivolgersi in caso di difficoltà, rivolta alla cittadinanza.

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
COMO	4	Studenti/Giovani	30	120
		Gestori Pubb. Esercizi	404	333
		Altro (Associazioni di categoria)		15
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	560	138
		TOTALE	994	606

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

Nell'ambito "controllo" sono confluiti sia incontri per promuovere il ruolo della Polizia locale come risorsa per la gestione delle azioni di contrasto al gioco d'azzardo sia con ispezioni Amministrative mirate, condotte anche in forma congiunta con la Polizia di Stato.

Tabella 7. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
COMO	1	Gestori Pubb. Esercizi	880	21
		TOTALE	880	21

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI CREMONA

Il territorio cremonese ha avviato il progetto "S-legami dal Gioco" con capofila il Comune di Gussola che ha stipulato una convenzione con il Consorzio Casalasco Servizi Sociali (CONCASS), ente strumentale dei 20 Comuni dell'ambito distrettuale casalasco. Il progetto è stato realizzato in sinergia con 25 partner tra cui **9** comuni, **2** Unioni di Comuni, il Consorzio Casalasco, l'AS, **7** Associazioni di Terzo Settore, 6 Istituti scolastici. Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di 50,000,00 ma a seguito rendicontazione, la somma erogata è stata di **48.864,56** Euro.

Tabella 1.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	SALDO	ACCONTO	ECONOMIA
1	58058593	Gussola	50.000,00	25.000,00	21.864,56	3.135,44
TOTALE			50.000,00	25.000,00	21.864,56	3.135,44

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

L'intervento formativo è avvenuto in quattro istituti comprensivi e due istituti della scuola secondaria di secondo grado.

I contenuti della formazione di 41 docenti hanno riguardato il tema della fortuna e il calcolo delle probabilità per le vincite, i meccanismi politici del gioco d'azzardo legalizzato e informazioni sulla prevenzione. Gli insegnanti formati hanno attivato un lavoro di formazione con gli studenti attraverso la compilazione di questionari e discussioni in classe..

Nel progetto, per privilegiare la costruzione di una connessione e di una rete con le associazioni di volontariato e di aggregazione attive sul territorio, si è insistito sulla formazione dei volontari e degli operatori dei comuni oltre che degli Amministratori. La partecipazione della parte politica non ha raggiunto l'indicatore atteso in fase di progettazione.

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
CREMONA	1	Anziani	400	150
		Studenti/Giovani	400	590
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	120	35
		TOTALE	920	775

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

E' stato aperto per una volta al mese uno sportello, gestito da volontari per garantire una maggiore integrazione sul territorio con tutti i soggetti che intercettano situazioni critiche legate alla patologia del gioco

Tabella 3. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
CREMONA	1	Popolazione totale (a rischio)	100	180
		TOTALE	100	180

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Il coinvolgimento dei gestori di pubblici esercizi non è stato facile, per diffidenza e per il numero elevato di esercizi con slot. Con gli esercenti dei locali coinvolti e promotori del "gioco sano", sono stati acquistati attrezzature quali giochi per bambini, librerie per lo scambio libri, giochi da tavolo.

E' stato indetto, con la collaborazione del circolo fotografico locali e con fotografi professionisti, un concorso nazionale di fotografia sul tema gioco d'azzardo, al quale hanno partecipato una trentina di autori e che ha dato origine a una mostra che è stata riproposta nei comuni del casalasco.

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
CREMONA	1	Popolazione totale (a rischio)	500	600
		Gestori Pubb. Esercizi	240	160
		TOTALI	740	760

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI LECCO

I progetti del territorio lecchese si caratterizzano per la particolare attenzione dedicata alla popolazione anziana. I 2 progetti del territorio lecchese sono stati realizzati grazie al contributo di **102** partner, di cui **86** comuni, l'ASL e **6** Associazioni del Terzo Settore. Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di **62.000,00** Euro confermati a seguito rendicontazioni.

Tabella 1. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

LECCO						
N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	58390287	Lecco	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
2	58323324	Molteno	12.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE			62.000,00	31.000,00	31.000,00	-

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

L'ambito dell'informazione, diffusa a strati diversi e trasversali della popolazione, grazie al coinvolgimento delle associazioni che svolgono attività nell'area anziani e alle scuole del territorio provinciale, ha favorito la sensibilizzazione sul tema.

Si citano ad esempio, per i due progetti:

- laboratori interattivi sulla matematica per spiegare le probabilità della vincita nel gioco d'azzardo;
- una rassegna teatrale sul territorio con spettacoli teatrali rivolti alla popolazione generale e a target specifici;
- utilizzo dei social network e il ricorso a forme di comunicazione e sensibilizzazione articolate e complementari per raggiungere la popolazione giovanile;
- proiezione di film sul tema;
- realizzazione di servizi sul gioco d'azzardo (interviste, mini-servizi, eventi) in collaborazione con emittente televisiva locale;
- ideazione di cartoline con riportati numeri telefonici ai quali rivolgersi per fare richieste di aiuto, comprendenti il Numero Verde, il numero No Slot, i riferimenti del Servizio Dipendenze delle ATS Brianza e di Associazioni.
Le cartoline sono state messe a disposizione nelle sedi dei vari Comuni coinvolti, al fine di poter dare continuità informativa anche al termine del progetto e distribuite in occasione di future iniziative informative/formative

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
LECCO	2	Popolazione totale	350.124	2.500	820	100.220
		Anziani	39.609	14.250	9.040	10.026
		Studenti/Giovani	25.671	9.300	6.360	8.086
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	160	80	60	160
		TOTALE	415.564	26.130	16.280	118.492

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

Sono stati individuati come destinatari:

insegnanti delle scuole/classi presso le quali sono poi state realizzate iniziative rivolte agli studenti, le assistenti sociali, gli Amministratori dei Comuni, i responsabili dei centri di ascolto delle Parrocchie e delle Caritas decanali, i responsabili dei sindacati pensionati , i referenti di associazioni.

Per la formazione sono stati messi a disposizione e trattati diversi argomenti:

- i dati nazionali e regionali sui numeri del gioco d'azzardo;
- la normativa vigente;
- l'influenza della pubblicità;
- le conseguenze sociali del gioco;
- I servizi di cura e presa in carico per giocatori e familiari;
- i meccanismi che portano alla dipendenza da gioco d'azzardo.
- Il giocatore d'azzardo patologico e la sua famiglia: quali aiuti possibili

Tabella3.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
LECCO	2	Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati/insegnanti/sacerdoti	105	248
		TOTALE	105	248

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

In quest'area sono stati realizzati interventi di attenzione diffusa alle persone con problemi di gioco d'azzardo e ai loro familiari per garantire consulenza sociale, psicologica, finanziaria e legale, realizzata con modalità "itinerante" attraverso la presenza di banchetti e punti di contatto. Nell'azione sono stati coinvolti anche i gruppi di mutuo-aiuto rivolti in particolare a familiari dei giocatori patologici o comunque a rischio di patologia, a supporto della gestione del *menage* familiare e sostenendo l'invio accompagnato ai servizi specialistici.

Tabella 4.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
LECCO	1	Popolazione totale (a rischio)	30	150
		Anziani	30	28
		Studenti/Giovani	20	35
		TOTALE	80	213

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

L'azione è stata messa in atto con il censimento dei dispositivi di gioco e con la creazione delle mappe georeferenziate.

Gli addetti alla rilevazione si sono presentati a tutti gli indirizzi segnalati sull'elenco creato con i dati pubblicati sul sito dell'AAMS, mentre gli indirizzi dei luoghi sensibili sulle mappe sono stati forniti o dai Comuni stessi o da un'associazione partner.

Per la mappatura è stata usata una scheda tipo con la denominazione del locale, la superficie calpestabile e il numero di dispositivi installati e la presenza della segnaletica obbligatoria posizionata all'entrata dell'esercizio e a fianco degli apparecchi installati. Sono stati raccolti inoltre dati conoscitivi attraverso la somministrazione di questionari SOGS, finalizzati a far emergere su fasce d'età diverse le categorie di riferimento e le loro caratteristiche. Sono stati somministrati 6.000 questionari suddivisi per fasce d'età, genere, stato civile, titolo di studio, residenza.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
LECCO	2	87	87

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Le azioni No slot hanno previsto:

- interviste effettuate a esercenti con slot del territorio. Dalle interviste emerge che nessun gestore è propenso a rinunciare agli apparecchi da gioco che reputano necessari per il mantenimento dell'attività. Non risulta più essere un guadagno extra dell'attività, ma un introito essenziale per il mantenimento dell'attività commerciale.
- manifestazioni *SlotMob*, occasioni create per aumentare la frequentazione di spazi ed esercizi dove non sono presenti apparecchi da gioco.
- iniziative di gioco no slot per adulti e bambini per valorizzare il piacere del gioco sociale e relazionale.
- Promozione di una Carta dei Valori promossa tra le Associazioni con cui si condividono la riduzione delle fasce orarie di gioco, la limitazione della pubblicità sulle vincite da gioco negli esercizi.
- "premiazione simbolica" da parte dei Comuni dei locali No Slot.

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
LECCO	2	Gestori Pubb. Esercizi	10	8
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	95	87
		Altro (Circolo ARCI)		7
		TOTALE	105	102

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI MANTOVA

I progetti del territorio mantovano si caratterizzano per la sperimentazione del lavoro di rete in un'ottica di welfare di comunità, trovando punti di connessione tra i tre progetti finanziati. I 3 progetti del territorio mantovano sono stati realizzati grazie al contributo di **58** partner tra cui **13** comuni e **21** Associazioni del terzo Settore. Il contributo economico di Regione Lombardia è stato di **102.416,52** Euro, riconfermato a seguito rendicontazione.

Tabella 1. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MANTOVA						
N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	57247087	Asola	39.160,00	19.580,00	19.580,00	
2	57965247	Borgo Virgilio	13.256,52	6.628,26	6.628,26	
3	58275287	Gonzaga	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE			102.416,52	51.208,26	51.208,26	-

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

L'azione di informazione con messaggi per aumentare la consapevolezza sui rischi insiti nel gioco d'azzardo è consistita in spettacoli teatrali, incontri e dibattiti, puntate radiofoniche su radio locali, laboratori sulle probabilità di gioco e sulla pubblicità ingannevole.

Sono stati distribuiti volantini e il questionario per l'auto-valutazione dei cittadini sulla dipendenza da azzardo, brochure con informazioni sui locali no slot del territorio, l'indicazione di luoghi di cura per le persone dipendenti o a rischio di dipendenza da gioco. Il materiale, oltre ad essere diffuso nel corso degli eventi di comunicazione e negli stand di eventi locali, è stato inviato alle famiglie del territorio, anche attraverso distribuzione porta a porta fatta da volontari dei comuni.

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
MANTOVA	3	Popolazione totale	95.672	73.700	48.000	48.000
		Anziani	10.428	2.200	1.500	990
		Studenti/Giovani	3.768	1.640	1.140	1.900
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	330	330	330	330
		TOTALE	110.198	77.870	50.970	51.220

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

La formazione sul gioco d'azzardo e sui servizi del territorio ha raggiunto educatori, operatori sociali e amministratori locali, insegnanti. Inoltre per i genitori di ragazzi delle scuole primarie è stata fatta una formazione sul gioco e videogiochi.

Tabella 3.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
MANTOVA	3	Gestori Pubb. Esercizi	50	5
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	610	345
		TOTALE	660	350

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

E' stato attivato lo sportello d'ascolto dedicato alla ludopatia presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila e presso una sede Caritas e messo in funzione un numero di telefono dedicato. Per coprire il più possibile le fasce orarie di "ascolto" è stato messo a disposizione un indirizzo email dedicato a cui scrivere per richiedere informazioni o porre dei quesiti.

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCI A	N. PROGETT I	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
MANTOVA	1	Popolazione totale (a rischio)	200	10
		Studenti/Giovani	1.340	1.340
		TOTALE	1.540	1.350

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

L'azione di mappatura si è particolarmente intrecciata con l'azione di controllo e vigilanza effettuata a cura della Polizia Locale in un progetto e attraverso la consultazione del sito dell'Agenzia delle Dogane e l'azione dei tecnici comunali.

In un progetto è stata adottata la modalità di coinvolgere gli studenti delle scuole superiori nella rilevazione e identificazione di luoghi di "altro gioco", in particolare edicole o tabaccherie che vendono gratta e vinci, attraverso l'uso dello *smartphone* e la geolocalizzazione su Google Maps.

Il risultato della mappatura, ha permesso agli amministratori di avere un quadro più dettagliato della situazione dei propri territori per valutare eventuali misure a salvaguardia della salute dei propri cittadini riguardante il rischio di dipendenza da gioco d'azzardo.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
MANTOVA	3	18	16

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Sono stati organizzati eventi "Slot mob" per valorizzare i locali che **non** promuovono gioco d'azzardo di nessun genere e momenti di animazione e promozione del gioco.

In particolare è stata festeggiata la Giornata Mondiale del Gioco, che si è trasformata in un mese di gioco. L'idea di dedicare al gioco un giorno speciale nel calendario, nata alla fine degli anni '90 dallo spirito d'iniziativa di Freda Kim, allora presidente dell'Associazione Internazionale delle Ludoteche - acronimo ITLA, proposta accettata dalle Nazioni Unite che fissarono la Giornata Mondiale del Gioco in data 28 maggio. Il fine della Giornata è quello di affermare il diritto al gioco sancito dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La riflessione sul valore del gioco ha portato alla riscoperta dei giochi in scatola e tornei di calcio-balilla in tutti i comuni coinvolti dal progetto. Si segnala infine la raccolta di giochi usati destinati all'apertura di una ludoteca con un patrimonio ludico che sfiora i 1.000 giochi in scatola, suddivisi per fascia d'età, disponibili al prestito.

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
MANTOVA	3	Popolazione totale (a rischio)	2.000	2050
		Gestori Pubb. Esercizi	51	314
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	20	10
		TOTALE	2.071	2.374

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

Il controllo e vigilanza è stato effettuato da agenti di polizia locale formati, che di fatto hanno collaborato anche per la mappatura in raccordo con gli operatori dei comuni.

Tabella 7.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
MANTOVA	1	Gestori Pubb. Esercizi	25	20
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	20	20
		TOTALE	45	40

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

I progetti dell'area territoriale Città Metropolitana si caratterizzano per la progettualità del Comune di Milano che ha potuto realizzare, con contributo regionale, quattro progetti e gli altri Comuni dell'area che hanno progettato e realizzato progetti diversificati sulla base delle specifiche peculiarità delle Amministrazioni e delle Associazioni locali.

I 15 progetti del territorio milanese sono stati realizzati grazie al contributo di 255 partner tra cui 60 comuni e 62 Associazioni del Terzo Settore.

Il contributo stanziato inizialmente da Regione Lombardia è stato di **734.387** Euro, a seguito rendicontazione sono stati erogati **672.642** Euro con un'economia di 61.745 Euro.

Al fine di consentire una corretta comprensione delle azioni progettuali, si illustrano separatamente i progetti del **Comune di Milano**. Tutte le denominazioni dei progetti sono preceduti dalla dicitura "Milano no slot", questa scelta riconduce ad un'azione complessiva e sinergica che comprende l'ascolto, l'orientamento e il supporto ai giocatori d'azzardo e loro famiglie, coinvolge i gestori e gli esercizi commerciali e realizza una campagna di informazione e comunicazione sul tema.

I progetti e le conseguenti azioni sono frutto di un'elaborazione unitaria con approccio multidisciplinare, presidiata da una cabina di regia.

"*Milano No slot: Comunica e informa*" ha realizzato una campagna di comunicazione multimediale trasversale su tutti i progetti, ha realizzato una piattaforma di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo e sulla dipendenza da esso e di promozione all'accesso di forme di aiuto e di assistenza previsti dagli enti pubblici e privato sociale.

Il sito web presenta contenuti e modalità di comunicazione differenziati a seconda del target di riferimento. Sono stati realizzati dei video per ogni soggetto target del progetto. Oltre al sito sono state messe a disposizione pagina *facebook* e *app* specifica per sistemi IOS e Android, rivolta in particolare ai giovani.

"Milano No slot: Osserva e certifica" ha completato la mappatura con interviste agli esercenti dei locali con slot a cura di rilevatori appositamente formati.

“Milano No slot Ascolta” ha attivato un numero di telefono dedicato garantito per 8 ore giornaliere.

“Milano No slot _ accoglie e orienta” ha colto l'obiettivo di orientamento con uno Sportello per famigliari di giocatori, con colloqui per una prima valutazione della situazione e successivo accompagnamento in tutto il percorso dei famigliari. Le persone hanno avuto la possibilità di usufruire di servizi di sostegno psicologico, indicazioni sulla gestione di situazioni debitorie ricadenti sul nucleo familiare, consulenze legali fornite da un avvocato competente per materia individuato negli Sportelli di Orientamento Legale presenti nelle Zone del decentramento di Milano.

Tabella 1.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CITTA' METROPOLITANA						
N.	ID Progett o	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	580256 13	Carugate	50.000,00	25.000,00	7.630,20	17.369,80
2	582900 23	Castano Primo	49.200,00	24.600,00	16.239,28	8.360,72
3	583856 36	Cerro Maggiore	50.000,00	25.000,00	22.919,03	2.080,97
4	583524 63	Cologno Monzese	35.587,00	17.793,50	12.023,10	5.770,40
5	583848 68	Corsico	50.000,00	25.000,00	24.910,28	89,72
6	583887 71	Lacchiarella	50.000,00	25.000,00	16.489,71	8.510,29
7	582552 52	Milano - Direzione Centrale Politiche Sociali E Cultura Della Salute - Servizio Casa Dei Diritti	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
8	581519 75	Milano - Direzione Centrale Politiche Sociali E Cultura Della Salute - Servizio Casa Dei Diritti	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
9	583931 23	Milano - Direzione Specialistica Comunicazione	49.900,00	24.950,00	24.950,00	
10	581223 18	Milano - Settore Commercio	50.000,00	25.000,00	24.981,90	18,10
11	583499 97	Novate Milanese	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
12	583861 44	Rescaldina	50.000,00	25.000,00	21.963,52	3.036,48
13	582593 49	Rosate	49.700,00	24.850,00	24.850,00	
14	570425 10	Sesto San Giovanni	50.000,00	25.000,00	20.941,43	4.058,57
15	583054 19	Vimodrone	50.000,00	25.000,00	12.550,49	12.449,51
TOTALE			734.387,00	367.193,50	305.448,94	61.744,56

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

I progetti dell'area milanese (escluso il Comune di Milano) hanno sviluppato azioni diversificate sulla base delle realtà dei singoli territori. Di seguito sono riassunte le peculiari attività:

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione sono state di:

- creazioni di siti web,
- articoli sulla stampa locale,
- campagne di informazione sul territorio
- serate informative
- convegni
- conferenze spettacolo
- allestimento di stand durante le feste/sagre locali

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
CITTA' METROPOLITANA (Milano) (*)	11	Popolazione totale	5.799.080	3.260.671	380.871	1.703.920
		Anziani	1.272.608	561.269	94.499	64.628
		Studenti/Giovani	221.992	92.322	50.950	54.386
		Gestori Pubb. Esercizi	3.040	3.030	125	133
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	8.885	4.710	1.400	1.119
		Altro (familiari)	4.100	2.600	500	470
		TOTALE	7.309.705	3.924.602	528.345	1.824.656

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

La formazione ha raggiunto tutti i target previsti dal bando, compreso quello dei gestori, pur non sovrapponendosi alla formazione obbligatoria. Oltre ai gestori è stata proposta la formazione per :

- Educatori Centri di Aggregazione Giovanile e Assistenti Sociali dei Comuni

- Assistenti sociali e operatori nei centri anziani
- studenti delle scuole di secondarie di primo e secondo grado secondo il modello *Life Skills Education* e utilizzando modalità interattive e partecipative (realizzazione di modalità espressive e multimediali con valenza preventiva).
- Funzionari dei comuni e volontari
- Polizia Locale
- Medici di base

Gli argomenti trattati sono stati:

- Aspetti normativi
- Storia e dimensione del fenomeno in Italia e in Lombardia
- Quando il gioco diventa malattia
- Le persone più a rischio
- Fattori di rischio e fattori di protezione in preadolescenza e in adolescenza (fascia di età 11-21 anni)
- Abilità personali e gioco d'azzardo
- La comunicazione *peer to peer* e il gioco d'azzardo

Tabella 3. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
CITTA' METROPOLITANA (Milano)	9	Anziani	800	670
		Studenti/Giovani	11.770	9.200
		Gestori Pubb. Esercizi	271	3
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	6.028	2.849
		Altro	80	205
		TOTALE		18.949

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Sono stati somministrati questionari ad anziani, studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, inoltre si è cercato di sviluppare la competenza per gruppi di assistenti sociali e operatori del terzo settore per la presa in carico, nella fase di ascolto, di giocatori e familiari.

Tabella 4.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
CITTA' METROPOLITANA (Milano)	4	Popolazione totale (a rischio)	3.605	2.015
		Anziani	300	279
		Studenti/Giovani	1.100	905
		Gestori Pubb. Esercizi	100	60
		Familiari popolazione a rischio		63
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubbl. e privati	210	106
		Altro		
		TOTALE		5.315

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

E' stata effettuata l'azione di mappatura dei locali slot e dei punti sensibili presenti sui diversi territori, talvolta all'azione di mappatura è stata aggiunta l'individuazione dei locali con i vari giochi d'azzardo (gratta e vinci, lottomatica col fine di approfondire a livello territoriale il fenomeno del gioco d'azzardo in funzione del rischio di situazioni patologiche relative al gioco stesso.

Sono stati inoltre rilevati giorni e orari di apertura, presenza bancomat e vendoro in prossimità, consumo di alcol, durata del gioco, esistenza di cambia moneta nei locali, illuminazione dei locali, presenza di minori che accompagnano gli adulti.

Tabella 5.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
CITTA' METROPOLITANA	13	90	86

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

In alcuni casi le Amministrazioni comunali hanno preso in esame la possibilità di applicare pacchetti di agevolazioni fiscali rivolte agli esercenti NO SLOT come ad esempio sgravi per IRAP, TARI.

Tale possibilità è stata accantonata perchè non ritenuta adeguata e di facile realizzabilità. In alternativa alcune Amministrazioni hanno deciso di valorizzare i comportamenti virtuosi dei gestori dei locali No slot, cercando di aumentare la loro visibilità nelle feste locali. Alcuni Comuni hanno distribuito ai gestori virtuosi le vetrofanie con il logo della campagna Regionale No Slot.

Sono stati organizzati eventi per giovani e famiglie, con il coinvolgimento sia dei pubblici esercizi, sia degli oratori, finalizzati a promuovere forme di gioco e di socialità libere dal meccanismo dell'azzardo. Sono stati proposti giochi tradizionali in versione gigante: dama, Forza 4, Jenga, Shangai, la torre delle palline e Tris.

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
CITTA' METROPOLITANA (Milano)	12	Gestori Pubb. Esercizi	2.894	1.131
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	674	213
		TOTALE	3.568	1.344

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

Conseguentemente all'azione di formazione degli agenti di Polizia è stato possibile perlustrare il territorio con maggior comprensione del rischio sociale latente. Il lavoro quotidiano di controllo dei locali è stato perseguito con un'ottica diversa, al di là del mero controllo burocratico.

Tabella 7. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
CITTA' METROPOLITANA (MI)	2	Popolazione totale (a rischio)	20	10
		TOTALE	20	10

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI MONZA BRIANZA

I 4 progetti del territorio Monza Brianza sono stati realizzati grazie al contributo di **72** partner tra cui **20** comuni e **33** Associazioni del terzo Settore.

Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di **166.895** Euro e tutti i progetti, a seguito rendicontazioni, hanno ricevuto il saldo, complessivamente sono stati erogati **139.581** Euro.

Tabella 1.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MONZA BRIANZA						
N .	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	58384204	Agrate Brianza	35.000,00	17.500,00	11.749,71	5.750,29
2	58006709	Carnate	46.620,00	23.310,00	19.115,26	4.194,74
3	58336869	Cavenago Brianza	35.570,00	17.785,00	12.079,85	5.705,15
4	58398275	Monza	49.705,00	24.852,50	13.188,43	11.664,07
TOTALE			166.895,00	83.447,50	56.133,25	27.314,25

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione si sono prefisse l'obiettivo di sviluppare percorsi di sensibilizzazione e consapevolezza sul gioco d'azzardo attraverso:

- affissioni in tutti i comuni del territorio di manifesti sul gioco d'azzardo;
- pubblicazione sui siti internet dei comuni ed eventuali pagine social;
- realizzazione di siti dedicati;
- Organizzazione di conferenze stampa per la diffusione delle informazioni sui giornali locali e sulle pagine locali dei giornali nazionali.
- Organizzazione di workshop a disposizione delle amministrazioni per un confronto sulle possibili politiche di intervento da parte degli enti locali.
- Allestimento di mostre itineranti nei plessi dei vari comuni (scuole dell'obbligo).

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
MONZA E BRIANZA	4	Popolazione totale	348.912	222.383	45.300	45.590
		Anziani	62.167	11.972	940	1.202
		Studenti/Giovani	18.500	8.200	3.000	2.405
		Amministratori Locali/ Operatori serv. pubb. e privati	200	140	80	80
		Altro -Genitori	1.450	800	130	42
		TOTALE	431.229	243.495	49.450	49.319

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

Nella definizione dei percorsi formativi, soprattutto per quanto concerne gli insegnanti, si sono registrate criticità di organizzazione. Queste criticità sono state riscontrate in diversi progetti finanziati dal bando. Le tempistiche della scuola richiedono che la programmazione della formazione avvenga nei mesi primaverili dell'anno scolastico precedente alla realizzazione.

L'avvio dei progetti è avvenuto quando i programmi erano già stati definiti e la chiusura è avvenuta prima dell'avvio del nuovo anno. Un arco temporale di dieci mesi non è stato idoneo per collaborare in maniera attiva con le istituzioni scolastiche su una dimensione distrettuale.

Sono stati realizzati incontri di formazione di base sul gioco d'azzardo coinvolgendo gli assistenti sociali del territorio per gestire negli sportelli dei vari comuni, situazioni legate al gioco d'azzardo.

La formazione ha raggiunto anche gli amministratori locali attraverso la realizzazione del tavolo di lavoro, tramutato in "modulo formativo" per la definizione della prosecuzione delle attività a contrasto sul gioco d'azzardo cercando di attivare risorse e competenze all'interno del sistema di welfare esistente sul territorio.

Tabella 3. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
MONZA E BRIANZA	4	Studenti/Giovani	800	160
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	147	96
		Altro	25	25
		TOTALE	972	281

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Sono stati realizzati sportelli nei comuni partner dei progetti e attivati help desk telefonici.

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
MONZA E BRIANZA	3	Popolazione totale (a rischio)	40	8
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	15	21
		Altro	250	25
		TOTALE	305	54

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

L'azione di mappatura è consistita nel censimento dei locali da parte degli agenti di polizia locale, tale attività ha consentito di poter effettuare successivamente i controlli. Il materiale raccolto sarà utilizzato per controlli successivi ed in alcuni casi è stata creata e compilata una *check list* per consentire modalità di controllo univoco e poter effettuare un'efficace intervento alla luce delle normative regionali vigenti. Oltre alla classica mappatura sono stati somministrati questionari ai giocatori al fine di ottenere maggiori informazioni sul fenomeno.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
MONZA E BRIANZA	4	24	24

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Sono state organizzate e realizzate le iniziative di animazione teatrale itinerante sul tema, raccolte riflessioni da parte dei cittadini e presentati giochi e attività sportive. La criticità rilevata è che l'elaborazione di una strategia specifica e congiunta da parte delle Amministrazioni comunali, richiede una tempistica superiore a quella messa a disposizione dalla durata progetto.

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
MONZA E BRIANZA	4	Gestori Pubb. Esercizi	2.696	607
		TOTALE	2.696	607

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

L'attività di controllo è stata realizzata in affiancamento alla mappatura.

Tabella 7. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
MONZA E BRIANZA	3	Popolazione totale	300	40
		Gestori Pubb. Esercizi	95	23
		TOTALE	395	63

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI PAVIA

I progetti del territorio pavese promuovono la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno, forniscono informazioni per aumentare la percezione del rischio, avviano azioni di ascolto e orientamento per intercettare e indirizzare i giocatori problematici.

I 6 progetti del pavese sono stati realizzati grazie al contributo di ben 129 partner, tra cui 83 comuni, ATS e ASST, Enti accreditati per le dipendenze oltre alle Associazioni del terzo Settore.

Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di **290.131** Euro e tutti i progetti, a seguito rendicontazioni, hanno ricevuto il saldo. In totale, per i progetti pavesi, sono stati erogati **284.560** Euro, con un'economia di 5.571 Euro.

Tabella 1.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

PAVIA						
N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	58383353	Mortara	50.000,00	25.000,00	21.239,64	3.760,36
2	58069635	Pavia	47.000,00	23.500,00	22.404,56	1.095,44
3	58289340	Sannazzaro de Burgondi	50.000,00	25.000,00	24.426,65	573,35
4	58393625	Siziano	49.181,00	24.590,50	24.590,50	
5	58085930	Stradella	43.950,00	21.975,00	21.975,00	
6	58271632	Vigevano	50.000,00	25.000,00	24.858,16	141,84
TOTALE			290.131,00	145.065,50	139.494,51	5.570,99

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

L'azione di informazione e comunicazione è stata realizzata attraverso conferenze stampa e comunicati pubblici, sono stati organizzati diversi banchetti di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo rivolti a giovani ed anziani. Si segnalano inoltre l'attività di Laboratorio filmico, gli incontri informativi in ambito scolastico e produzione di materiale informativo in lingua italiana, francese, inglese, spagnola, romena, albanese e araba.

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
PAVIA	6	Popolazione totale	371.063	192.000	68.700	80.408
		Anziani	126.760	54.066	4.750	4.110
		Studenti/Giovani	86.174	45.285	8.240	4.446
		Gestori Pubb. Esercizi	41.194	277	155	551
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	100	100	25	4
		Altro (Famiglie)	30.000	5.000	3.000	4.500
		TOTALI	655.291	296.728	84.870	94.019

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

La **formazione** è stata realizzata con interventi di *LifeSkills* nelle scuole, al fine di modificare le conoscenze ed attitudini degli adolescenti riguardo al gioco d'azzardo, principalmente lavorando sulle loro percezioni erranee sul caso, illustrando il concetto fondamentale dell'indipendenza delle puntate.

Percorsi di formazione specifica sono stati rivolti a operatori dei Comuni partner di progett, assistenti sociali, agenti di polizia locale, insegnanti, volontari.

Tabella 3. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
PAVIA	4	Studenti/Giovani	2.000	2.318
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	173	47
		TOTALI	2.173	2.365

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

L'azione di **ascolto e orientamento** dedicata agli studenti, ha compreso:

- avvio attività sportello di ascolto, dove accogliere gli studenti
- attivazione di Spazi d'Ascolto Psicologico, informazione e consulenza per colloqui individuali di confronto in strutture extra-scolastiche
- apertura di uno "sportello virtuale nella rete" - social network, blog, messenger, chat, sms

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
PAVIA	4	Popolazione totale (a rischio)	50	50
		Adulti/Anziani	500	372
		Studenti/Giovani	850	596
		TOTALE	1.400	1.018

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

L'azione di **Mappatura** è stata effettuata con la somministrazione di questionari ai comuni per la rilevazione dei dati relativi alla collocazione dei luoghi sensibili e questionari intervista per i pubblici esercenti.

I dati raccolti hanno reso possibile la restituzione ai soggetti istituzionali e al territorio, comune per comune, della localizzazione dei punti gioco e dei luoghi sensibili e per consentire il calcolo delle distanze e una potenziale possibilità di esercitare il controllo. In alcuni casi con la mappatura è stato possibile ottenere schede di rilevazione dei locali completa di numero e dati degli apparecchi installati.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
PAVIA	6	85	85

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

Tra le azioni **No SLOT** si rileva l'animazione territoriale che oltre a feste di quartiere e mercatini, auto e moto raduno con musica dal vivo presso i locali pubblici senza slot che hanno aderito al progetto e altre iniziative che agevolano la socializzazione, l'incontro e il gioco.

Tabella 6. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
PAVIA	4	Gestori Pubb. Esercizi	43	49
		TOTALE	43	49

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

Il controllo indirettamente è stato effettuato in tutti i progetti che hanno effettuato la mappatura, anche se formalmente è stato previsto in tre progetti. Il controllo svolto dalla Polizia locale ha consentito di verificare e vigilare sulla correttezza dell'applicazione delle norme regionali.

Tabella 7. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
PAVIA	3	Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	9	9
		TOTALE	9	9

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI SONDRIO

Il progetto realizzato dal Comune di Chiavenna, capofila in partenariato con altri 16 comuni e 4 Comunità Montane, ha coinvolto in totale 30 partner.

Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di 50.000 Euro e a seguito rendicontazione è stato ridotto a complessivi 46.665 con un'economia di 3.335 Euro.

Tabella 1. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

SONDRIO						
N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	58383893	Chiavenna	50.000,00	25.000,00	21.664,97	3.335,03
TOTALE			50.000,00	25.000,00	21.664,97	3.335,03

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

L'azione di informazione e sensibilizzazione è stata perseguita attraverso:

- diffusione della Guida sui rischi del gioco d'azzardo. La guida si compone di 32 pagine di cui 8 a inserto che descrivono il progetto, le principali azioni nonché i principali risultati ottenuti dal lavoro di mappatura e sensibilizzazione sul territorio. La Guida contiene inoltre informazioni specifiche con indirizzi e recapiti dei servizi di cura a cui è possibile rivolgersi. Sono state stampate e distribuite 10000 copie.
- incontri sul tema con anziani o popolazione generale
- ideazione e realizzazione di cortometraggio della durata di circa 20 minuti che descrive la situazione di due famiglie che hanno al loro interno due giocatori d'azzardo patologico
- incontri di sensibilizzazione per studenti
- diffusione di Newsletter
- creazione gruppo Facebook.

Tabella 2. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGETTO
SONDRIO	1	Popolazione totale	180.000	50.000	20.000	1.000
		Anziani	35.000	5.000	350	100
		Studenti/Giovani	8.900	3.500	700	1.400
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	1.300	100	50	68
		TOTALE	225.200	58.600	21.100	2.568

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

Gli argomenti trattati nei corsi sono stati individuati a seguito di indicazioni pervenute dagli uffici di piano che hanno segnalato in particolare i propri bisogni e tematiche di interesse. Gli argomenti proposti per assistenti sociali:

- Il fenomeno sociale del gioco d'azzardo: premesse, ambiguità, riconoscimenti
- Tipologie di gioco e giocatori
- Gioco d'azzardo e la sua progressione nella patologia
- Le distorsioni cognitive
- Indicatori per l'identificazione precoce del gioco d'azzardo patologico
- La famiglia e strategie di coping

I percorsi formativi con gli operatori della Polizia locale hanno sviluppato i seguenti argomenti:

- Il gioco d'azzardo, i reati e le conseguenze
- Il gioco d'azzardo patologico
- Il TULPS nella parte relativa ai giochi leciti
- Le Newslot e le VLT
- La Legge regionale 8/2013
- Modalità operative e casi particolari

Tabella 3. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
SONDRIO	1	Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	140	100
		TOTALE	140	100

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

In merito all'azione "ASCOLTO E ORIENTAMENTO", è stato attivato un servizio rivolto alla popolazione del territorio provinciale specializzato nell'ascolto e nell'accoglienza di persone a rischio di dipendenza nonché giocatori patologici e loro familiari, con l'obiettivo di offrire informazioni, consulenza, orientamento e supporto alla cura.

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
SONDRIO	1	Popolazione totale (a rischio)	30	31
		TOTALE	30	31

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

E' stata effettuata una mappatura territoriale georeferenziata con individuazione di luoghi sensibili, pubblici esercizi e sale gioco con installati apparecchi AWP e VLT abbinata ad un'osservazione sui comportamenti dei giocatori e sull'aspetto dei locali mappati.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
SONDRIO	1	17	17

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AREA TERRITORIALE DI VARESE

I 6 progetti dell'area territoriale di Varese sono stati realizzati grazie al contributo di **196** partner tra cui **107** comuni, l'ASL e le Associazioni del terzo Settore.

Il contributo economico di Regione Lombardia è stato inizialmente di **282.750** Euro e tutti i progetti, a seguito rendicontazioni, hanno ricevuto il saldo. In totale sono stati erogati **272.338** Euro con un'economia di 10.482 Euro.

Tabella 1.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

VARESE						
N.	ID Progetto	Capofila	CONTRIBUTO	ACCONTO	SALDO	ECONOMIA
1	57788241	Buguggiate	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
2	58357409	Luino	45.450,00	22.725,00	19.436,90	3.288,10
3	57584247	Samarate	50.000,00	25.000,00	25.000,00	
4	57876922	Saronno	49.260,00	24.630,00	21.062,28	3.567,72
5	58295545	Tradate	38.040,00	19.020,00	18.672,48	347,52
6	57820455	Varese	50.000,00	25.000,00	21.791,18	3.208,82
TOTALE			282.750,00	141.375,00	130.962,84	10.412,16

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Le attività di informazione sono state realizzate mediante:

- campagne di sensibilizzazione rivolta alla popolazione con produzione di vario materiale informativo (manifesti, locandine, tovagliette da bar).
- spettacoli teatrali sul GAP rivolto alla popolazione adulta
- serate divulgative rivolte alla cittadinanza, con il coinvolgimento di esperti sui temi che sensibilizzino la popolazione sui rischi, sui fenomeni e sui costi sociali del gap
- produzione di video di sensibilizzazione
-

Tabella 2.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE						
PROVIN CIA	N. PROGE TTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGET TI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI	DATI FINE PROGET TO
VARESE	3	Popolazione totale	278.310	70.800	17.600	26.700
		Anziani	1.900	1.900	500	300
		Studenti/Giovani	11.202	4.800	1.870	1.270
		Amministratori Locali/Oper. servizi pubb. privati	100	40	40	30
		TOTALE	291.512	77.540	20.010	28.300

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

FORMAZIONE

È stato proposto un progetto di *peer education*: Formazione ad un gruppo di insegnanti e ragazzi dei diversi indirizzi di scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio. Obiettivo favorire lo sviluppo di una rete di prevenzione tra *peer*, operatori e insegnanti che possano rappresentare un sostegno e una fonte di informazioni permanente nella scuola della tecnica della *peer education*.

Incontri formativi/informativi sulle probabilità di vincita.

Tra le attività e risultati di un progetto di formazione laboratoriale è stato realizzato un gioco in scatola "LUDOPATH – Il sentiero del gioco" in 2.000 pezzi con percorso tipo gioco dell'oca con caselle prestito, caselle slot, caselle imprevisti. L'ultima casella contiene la scritta "sei arrivato alla fine del tuo viaggio: Guardati in tasca: ne è valsa la pena?"

Tabella 3.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

FORMAZIONE				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
VARESE	2	Anziani	400	400
		Studenti/Giovani	158	421
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	65	15
		TOTALE	623	836

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

E' stata fornita consulenza specialistica, sia di carattere psicosociale che legale – finanziaria, per accompagnare le famiglie ai presidi di cura del territorio, per la ricostruzione del debito e per l'espletamento di eventuali pratiche di amministrazione di sostegno.

Attivazione all'interno delle scuole di uno sportello di ascolto GAP offerto direttamente a scuola, finalizzato a intercettare precocemente tale disagio.

Tabella 4. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

ASCOLTO E ORIENTAMENTO				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
VARESE	3	Popolazione totale (a rischio)	368.954	368.954
		Anziani	83.600	83.600
		Studenti/Giovani	70	176
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	15	14
		Altro (Famiglie e linea telefonica)	450	514
		TOTALE	453.089	453.258

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

MAPPATURA

Esito della mappatura geolocalizzata con individuazione luoghi sensibili locali o sale gioco con installati AWP e Vlt, è stata la costruzione di mappe quali-quantitative del fenomeno, disponibile on line, in cui hanno trovato evidenza le zone ed i comuni maggiormente a rischio.

L'azione di mappatura è stata completata con un'osservazione psicosociale nei luoghi di gioco. L'attività degli operatori/rilevatori è stata di effettuare uscite sul territorio e presso i locali in diversi momenti della giornata per osservare le differenze di afflusso e la tipologia della clientela.

Tabella 5. Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

MAPPATURA			
PROVINCIA	N. PROGETTI	N. PREVISTO DELL'AZIONE	NUMERO A FINE PROGETTO
VARESE	5	84	84

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

AZIONI NO SLOT

I progetti dell'area territoriale di Varese hanno ampiamente diversificato le azioni no slot, di seguito brevemente riassunte:

- azioni di studio dell'esistente e di confronto finalizzate a predisporre una bozza di regolamento e ordinanza per limitare l'offerta di gioco nel territorio
- "Flash mob contro l'azzardo"
- murali contro l'azzardo in città

- giornate di sensibilizzazione dei gestori nei bar , accompagnati da operatori per osservare l'ambiente, anche pomeriggi di divertimento con carte e partite calcio balilla
- un comune ha approvato la riduzione della Tari del 10% agli esercizi che rinunciano agli apparecchi da gioco..

Tabella 6.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

AZIONI NO SLOT				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE	N. SOGGETTI A FINE PROGETTO
VARESE	3	Popolazione totale (a rischio)	368.954	368.954
		Anziani	83.600	83.600
		Studenti/Giovani	19.000	19.000
		Gestori Pubb. Esercizi	620	835
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	220	396
		TOTALE	472.394	472.785

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

CONTROLLO E VIGILANZA

Dalla relazione finale del Comune capofila del progetto, emerge che l'azione di controllo ha generato un confronto tra Amministrazione e operatori della polizia locale che ha consentito di riconoscere una formalità del controllo non sufficiente a limitare il ricorso al gioco d'azzardo.

Tabella 7.Bando 2015/2016 – Dati al 31.12.2016

CONTROLLO E VIGILANZA				
PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI	N. DESTINATARI A FINE PROGETTO
VARESE	1	Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	15	7
		TOTALE	15	7

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana

Le criticità emerse e segnalate nella realizzazione di progetti orientati a limitare i danni della pratica del gioco d'azzardo, riguardano:

- i tempi limitati di realizzazione dei progetti,

- difficoltà nel conciliare i tempi del progetto con la programmazione delle attività delle scuole di ogni ordine e grado,
- la reale difficoltà di intercettare precocemente le situazioni problematiche anche attraverso il sostegno e coinvolgimento dei familiari
- la necessità di formazione e sensibilizzazione degli amministratori, che sia di sostegno nella programmazione locale, rispetto agli aspetti legali e normativi oltre che alla tutela delle fasce fragili della popolazione
- difficoltà con i gestori dei locali, che si sentono presi di mira, controllati e vessati per un'attività commerciale che esercitano nel rispetto delle regole e su cui viene riversata la responsabilità morale di creare disagio sociale
- difficoltà nel coinvolgere nelle attività dei partner con forte motivazione

- **Gli esiti dei Piani integrati Locali delle ATS in tema di informazione, prevenzione, assistenza ai giocatori patologici** (nella Tabella sono ricomprese anche le attività di formazione)

Tabella Attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e prevenzione GAP _ Piani Locali Agenzie Tutela della salute – Anno 2016

ATS	AZIONI
ATS BERGAMO	<p>Interventi di prevenzione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento azioni dei programmi preventivi regionali “Life Skills Training Program”, “UNPLUGGED” - consolidamento azioni dei progetti territoriali preventivi “Giovani Spiriti” e “Per crescere” <p>Attività formative</p> <ul style="list-style-type: none"> - prosecuzione delle iniziative a supporto dei soggetti “moltiplicatori” del territorio, (assistenti sociali di Comuni e Ambiti territoriali, agenti di polizia locale, amministratori, volontariato, operatori progetti territoriali, delegati sindacali, agenti sociali degli sportelli territoriali dei sindacati pensionati,) - supporto e consulenza alle equipe dei progetti territoriali - prosecuzione delle iniziative territoriali di sviluppo di comunità con coinvolgimento attivo dei soggetti del territorio <p>Attività di sensibilizzazione/informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilancio della campagna di comunicazione sul gioco d’azzardo “Azzardo BASTArdo” mettendo a disposizione dei progetti territoriali l’analisi dei risultati della campagna 2015. Aggiornamento e riedizione della stessa in collaborazione con il comune di Bergamo - promozione e diffusione del codice etico sul GAP nei vari ambiti Territoriali attraverso il contributo del privato sociale, collaborazione delle Associazioni di categoria, corsi di formazione obbligatoria per esercenti - interventi sui mass media locali <p>Altre azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - estensione dell’indagine ESPAD Italia attraverso sovracampionamento della popolazione scolastica provinciale per approfondire le conoscenze sulle caratteristiche e sulla diffusione del fenomeno del gioco d’azzardo <p style="text-align: right;">Destinatari complessivi 2016 [115.115]</p>
ATS BRESCIA	<p>Interventi di prevenzione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulazione di una policy in tema di dipendenze da sostanze e da comportamenti, con specifica attenzione ad alcol e Gioco d’Azzardo Patologico, in due realtà aziendali aderenti al programma preventivo WHP - consolidamento del programma preventivo regionale “Life Skills Training Program” - consolidamento dei percorsi di peer education sviluppati nelle Scuole secondarie di secondo grado - percorsi formativi rivolti ai conduttori dei gruppi di cammino - percorsi formativi rivolti ai genitori di preadolescenti e adolescenti per consolidare competenze utili ad azioni peer to peer per promuovere fattori protettivi e prevenire dipendenze comportamentali - Attività informative rivolte a gruppi selezionati della popolazione - implementazione della sezione del sito www.giovaninweb.it sul gioco d’azzardo e realizzazione e diffusione produzione di materiale cartaceo informativo ad hoc informativo <p>Attività formative</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - incontri coi responsabili dei progetti finanziati da Regione Lombardia agli Enti Locali e successivamente sviluppo di <ul style="list-style-type: none"> ▪ Moduli formativi rivolti a OPERATORI DEI SERVIZI Specialistici delle dipendenze delle tre ASST e degli SMI ▪ Moduli formativi rivolti agli operatori dei Servizi Sociali ▪ Moduli formativi destinati ad agenti di Polizia locale - evento “G.A.P. – QUALE PREVENZIONE POSSIBILE” promosso da TS Brescia e sostenuto dai Responsabili delle progettualità territoriali finanziate da Regione Lombardia <p>Altre azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguimento della collaborazione con il comune di Brescia concretizzata nella partecipazione della responsabile dell’U.O. Educazione alla Salute al “tavolo ludopatia”, per programmazione e collegamento delle iniziative messe in campo sul territorio della città - partecipazione in partnership al progetto del comune di Brescia “IL DADO È TRATTO” di prevenzione sulla Dipendenza del gioco d’azzardo finanziato da Regione Lombardia - implementazione, in collegamento con l’Osservatorio del Dipartimento Dipendenze, di una ricerca volta ad individuare le reali caratteristiche locali del “fenomeno GAP”
	Destinatari complessivi 2016 [117.491]
ATS MONTAGNA	<p>Attività di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi per aumentare le abilità sociali del mondo adolescenziale e preadolescenziale mediante percorsi formativi rivolti agli insegnanti e ai gruppi classe tramite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ percorsi formativi rivolti agli insegnanti che hanno svolto il terzo livello di LST ▪ percorsi formativi con i gruppi classe degli istituti aderenti al progetto “LUDOPATIA” ▪ percorsi formativi per gli insegnanti delle classi già coinvolte nella realizzazione del Programma Preventivo Regionale “UNPLUGGED” ▪ percorso formativo promosso dal Dipartimento Dipendenze e Dipartimento ASSI per progetto educativo di prevenzione di comportamenti a rischio in adolescenza (tra cui gap) tramite la strategia della Peer Video Education - percorsi formativi e di integrazione dei gruppi di autoaiuto territoriali con attività svolte con il Gruppo dei Giocatori Anonimi - progetto “IN BOCCA AL LUPO II” per attivazione di percorsi di sviluppo delle competenze individuali e sociali e di comportamenti protettivi affidate, in convenzione, alla cooperativa sociale Lotta <p>Attività di sensibilizzazione/informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione mediante figure della comunità locale: incontri informativi rivolti all’Associazione Familiare presente sul territorio con interventi dell’A.G.E. di Breno e del Gruppo Giocatori Anonimi finalizzati ad organizzare incontri informativi per i genitori di scuole del territorio
	Destinatari complessivi 2016 [1.645]

ATS VALPADANA	<p>Attività di formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi di formazione in tema di GAP con operatori del SerT o del Terzo settore Accreditato attivi nell'ambito, di 3 agenti di polizia municipale, di insegnanti di Istituti Comprensivi Infanzia, Primaria e Secondaria e di decisori politici - coinvolgimento di Amministratori Locali per realizzazione attività specifiche e/o partecipazione ad eventi di promozione aggregazione sul territorio - interventi con soggetti di "target a rischio" (detenuti della casa Circondariale di Cremona, utenti dei SerT inviati dalla prefettura, anziani e ospiti di comunità Terapeutiche). Attivazione di gruppi di discussione sul tema della ludopatia. - attivazione di sportelli d'ascolto dedicati all'aggancio precoce delle persone bisognose tramite: interventi di ascolto, sostegno e orientamento rivolti a singole persone e famiglie, nonché attività di invio e accompagnamento ai Servizi preposti <p>Attività di sensibilizzazione/informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di eventi e attività per studenti, docenti e famiglie interessate in scuole Secondarie di Primo Grado - manifestazioni teatrali, progetti informazione e di sensibilizzazione al tema del gioco d'azzardo patologico, strutturate su azioni della Regione Lombardia in scuole Secondarie di Primo Grado - aggiornamento e implementazione dei portali e canali informatici già attivi (pagina Facebook) <p>Altre azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di indagine conoscitiva sugli stili di vita degli studenti – Progetto SELFIE - con restituzione dei risultati alle famiglie
Destinatari complessivi 2016 [6.183]	
ATS MILANO	<p>Interventi di prevenzione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione dei contenuti sul GAP nell'ambito del programma preventivo regionale "Life Skills Training Program" - ampliamento del numero di Istituti scolastici coinvolti nel programma preventivo "LST" - integrazione dei contenuti sul GAP nell'ambito del programma preventivo regionale "UNPLUGGED" - ampliamento del numero di Istituti scolastici coinvolti nel programma preventivo "UNPLUGGED" - proseguimento programma "Religo: osservare e costruire" , finalizzato a promuovere la metodologia life skill education, mettendo in atto interventi preventivi evidence based - consolidamento del Programma preventivo "Peer Education" con attività specifiche in tema di GAP - individuazione di buone pratiche in materia di contrasto alle dipendenze tra cui Definizione di una Policy aziendale su alcol, droghe e GAP, Formazione su alcol, droghe e gioco d'azzardo patologico rivolte al personale dipendente delle Aziende coinvolte nel programma "WHP – Aziende che promuovono salute" - implementazione delle tematiche inerenti gli effetti del gioco patologico nell'ambito della sperimentazione territoriale "Salute & Lavoro", programma per la promozione della salute e la prevenzione tra adulti lavoratori appartenenti ad aziende del territorio <p>Attività formative</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri formativi rivolti agli studenti di scuola secondaria volti a potenziare le life skills e ad attivare la riflessione sulle responsabilità intergenerazionali verso il comportamento di GA. Tali azioni hanno promosso la partecipazione al concorso "Generazioni in gioco" in materia di sensibilizzazione alle problematiche connesse al Gap

- percorsi di formazione rivolti ad allenatori sportivi e referenti di associazioni aggregative socio culturali sul tema della promozione della salute e della prevenzione ai comportamenti di abuso
- azioni finalizzate alla diffusione di intervento sul tema della promozione della salute e della prevenzione dei comportamenti di abuso presso associazioni territoriali per popolazione giovanile
- percorsi di Formazione sulla diffusione dei dispositivi per il Gioco d'Azzardo rivolti agli operatori dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) e dell'educativa di strada (EdS), al fine di sensibilizzare gli adulti alla tematica del comportamento di Gioco d'Azzardo, identificare gli interventi più adeguati al contesto
- realizzazione di collaborazioni con Associazioni di volontariato, finalizzate a fornire strumenti e accrescere le competenze in possesso dei volontari adeguate al riconoscimento delle situazioni a rischio e all'analisi dei bisogni (ex ASL Milano, ex ASL Milano 1, ex ASL Milano 2, ex ASL Lodi)
- realizzazione di attività formative in partnership ai Progetti "Gioco ma non mi azzardo" e "Non di solo gioco", con la formazione di 20 assistenti sociali (ex ASL Milano 2)
- attivazioni di iniziative sperimentali di mutuo/auto aiuto per un gruppo rivolto ai giocatori e a pazienti in carico al Sert, in fase di conclusione del programma terapeutico, come sostegno alla persona nell'uscita dalla dipendenza dal gioco
- attivazioni di iniziative sperimentali di mutuo/auto aiuto un gruppo rivolto ai famigliari di giocatori già in contatto con i Sert sia a famigliari che stanno cercando di affrontare la situazione ma il cui parente giocatore non è ancora consapevole o intenzionato ad affrontare la propria dipendenza. Il gruppo si offre come una risorsa di auto mutuo aiuto fra famigliari soprattutto in quest'ultima situazione, quelli che più frequentemente si rivolgono ai servizi sociali di base per un aiuto economico o un'indicazione su possibili percorsi da intraprendere

Attività di sensibilizzazione/informazione

- sensibilizzazione del personale psicologo degli sportelli d'ascolto nei CIC rispetto alla diffusione del comportamento di gioco d'azzardo nella popolazione adolescenziale per favorire il riconoscimento precoce di eventuali disturbi legati al GAP
- azione di sensibilizzazione verso i rischi connessi al comportamento di gioco d'azzardo rivolta agli studenti delle scuole secondarie di I e di II grado attraverso il progetto "Gioco ma non mi azzardo"
- incontri di sensibilizzazione sulle tematiche gap tenuti da operatori del Dipartimento Dipendenze con istituzioni scolastiche locali e famiglie degli studenti
- incontri di sensibilizzazione alle tematiche del GAP nell'ambito degli interventi di "Educazione alla legalità", promossi dall'Ufficio Scolastico Territoriale (UST)
- programmi di informazione e sensibilizzazione realizzati in collaborazione tra UST, Polizia postale e delle comunicazioni (Ufficio Minori) e Co.Re. (Comitato regionale per le comunicazioni)
- interventi di sensibilizzazione destinati alla popolazione generale previsti nelle progettazioni D.D.U.O per il tramite del Dipartimento Dipendenze, ha concordato con le amministrazioni comunali, d'intesa con i Piani di zona, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione.
- produzione e diffusione di materiale informativo e di sensibilizzazione sul GAP contenente anche informazioni sui Servizi dell'ATS, sul Numero Verde dedicato e sui recapiti per un accesso diretto in caso di aiuto o bisogno di orientamento
- coinvolgimento (ex ASL Lo), in collaborazione con LausVol (Cisvol a Lodi) ed Il Ramo, di tutte le Associazioni di Volontariato del territorio di

	<p>Casalpusterlengo/Codogno e di Lodi per la realizzazione di due eventi di informazione e contrasto al Gioco d'azzardo patologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - interventi rivolti alla popolazione over 65 sulle tematiche e i rischi connessi al Gioco d'Azzardo Patologico offrendo spazi di dialogo ed occasioni di incontro con gli anziani. Tale azione è stata sviluppata attraverso la partnership ai Progetti: "Generazioni in gioco", "Gioco ma non mi azzardo" e "Non di solo gioco". - in collaborazione con gli Enti Locali ed in linea con gli accordi stipulati sul territorio, implementazione degli incontri di informazione e sensibilizzazione condotti da operatori del Dipartimento delle Dipendenze, rivolte a MMG- PLS, Operatori sociali comunali, polizia locale, forze dell'ordine, operatori terzo e quarto settore. (ad. esempio sportelli Caritas, Caf, ecc...) al fine di <ul style="list-style-type: none"> ▪ accrescere il bagaglio di informazioni sul gioco d'azzardo, con particolare attenzione alle fasce di popolazione a rischio (adolescenti e anziani) ▪ aumentare la capacità dei partecipanti di intercettare e individuare adeguatamente situazioni di gioco problematico o patologico, anche mediante l'impiego di materiale testistico di semplice utilizzo (CPGI, Lie Bet, IAT), per favorire azioni territoriali intersettoriali di sensibilizzazione e contrasto al GAP, e accelerare invii ai servizi territoriali deputati di situazioni problematiche ▪ presentazione dei Servizi presenti sul territorio (organizzazione, attività, trattamenti erogati, modalità di accesso) in modo da favorire nuove modalità di cooperazione nella gestione degli specifici casi - realizzazione di iniziative rivolte agli agenti di polizia locale o ad altro personale comunale, finalizzate all' incremento della conoscenza del fenomeno, della capacità di individuare le situazioni a rischio e di sviluppare azioni territoriali di sensibilizzazione e contrasto al GAP (ex ASL Milano, ex ASL Milano 1, ex ASL Milano 2, ex ASL Lodi) - realizzazione di iniziative indirizzate ai MMG -PLS (ex ASL Milano, ex ASL Milano 1), in collaborazione con il Coordinamento Dipartimento Cure Primarie - incontri di approfondimento sulla normativa e di consulenza nel territorio della ATS - incontri con Sindaci/Assessori ed altri rappresentanti per presentare e condividere le azioni previste nei diversi Piani locali di intervento territoriale GAP ed organizzare incontri/iniziativa rivolti ai cittadini <p>Altre azioni nell'ambito dei progetti realizzati dagli Enti Locali e finanziati dalla DG Territorio con il "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenze dal gioco d'azzardo lecito - L.R. n. 8/2003" (DDUO 13.03.15 n. 1934).</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetti realizzati da Comuni del territorio della ATS della Città Metropolitana di Milano che hanno visto il coinvolgimento del Dipartimento Dipendenze
	Destinatari complessivi 2016 [68.323]
ATS BRIANZA	<p>Interventi di prevenzione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione e implementazione di azioni di "peer education" tra i giovani per la promozione di stili di vita sani e di contrasto ai comportamenti a rischio attraverso il progetto "Follow me" <p>Attività formative</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di sensibilizzazione e percorsi formativi per amministratori e operatori dei Servizi sociali in tema di GAP, apertura di sportelli su tutto il territorio distrettuale e distribuzione di questionari relativi al gioco nell'ambito di una azione progettuale denominata "A carte scoperte" <p>Attività di sensibilizzazione/informazione</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - azioni e interventi per sensibilizzare la popolazione generale e a rischio sull'aspetto patologico del gioco; azioni e interventi per incrementare negli operatori consapevolezza del proprio ruolo; azioni per dare strumenti per identificare precocemente i segnali di rischio e di vulnerabilità personale nei giocatori; azioni per promuovere la mappatura territoriale (individuazione dei luoghi sensibili, di pubblici esercizi e sale gioco con installati new slot) (Progetto "uno, due, tre...si gioca!") - implementazione di azioni informative e di sensibilizzazione sul GAP attraverso laboratori nella scuola, mostre, mappatura dei luoghi sensibili, degli apparecchi per il gioco lecito e dei locali slot/no slot, indagine qualitativa presso i gestori, azioni no slot (Progetto "Attenti al GAP") <p>Altre azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di questionari SOGS al fine di indagare la diffusione del gioco problematico nel territorio e successiva diffusione dei risultati (Progetto Atipica "Non giochiamoci il futuro") - azioni di informazione, sensibilizzazione e consulenza (legale ed economico-finanziaria) per i giocatori problematici e le famiglie, nonché per i servizi di primo livello (Progetto Spazio informativo GAP) - esecuzione della mappatura (anche epidemiologica) del territorio, prevenendo il coinvolgimento delle amministrazioni locali e attivando sportelli "ludopatia" in ogni comune (progetto "King")
	Destinatari complessivi 2016 [36.536]
ATS PAVIA	<p>Interventi di prevenzione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrazione dei contenuti dei programmi di promozione alla salute rivolti alle scuole primarie di secondo grado e secondarie per quelli che fanno riferimento alle dipendenze comportamentali (es. GAP) nell'ambito dei programmi preventivi regionali "Life Skills Training Program" e "UNPLUGGED" <p>Attività di sensibilizzazione/informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di sensibilizzazione/informazione per la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza del gioco aderendo alla rete progettuale prevista dal bando regionale per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito, da cui: <ul style="list-style-type: none"> ☒ ciclo di eventi nell'ambito del progetto "QUARTIERI NO SLOT" ☒ iniziative di sensibilizzazione/informazione a favore dei cittadini adulti e anziani nell'ambito del progetto "VINCI SOLO QUANDO SMETTI" - attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati dei progetti di contrasto alle patologie del gioco d'azzardo della provincia - raccordo tra i gruppi di auto aiuto, sportelli di ascolto per i giocatori e per i loro familiari e i Servizi delle dipendenze del territorio (SerT) - monitoraggio delle azioni previste dall'azione 4, LR 8/13, DGR 856/13, "Seminari di formazione per esercenti e gestori di locali pubblici" - finanziamento per stampa e diffusione del materiale informativo (locandina, cartolina, pieghevoli) - stipula di accordo con l'associazione AUSER
	Destinatari complessivi 2016 [13.246]
ATS INSUBRIA	<p>Interventi di prevenzione specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento delle azioni del programma preventivo regionale Life Skills Training Lombardia (LST) - consolidamento delle azioni del Programma preventivo "Peer Education" con attività specifiche in tema di GAP - realizzazione del seminario "Conosci le regole del gioco?" rivolto a docenti delle scuole secondarie di primo grado e secondo grado

Attività formative

- proposta di uno specifico modulo psico-educazionale sul gioco on line e le nuove forme di dipendenza alle figure educative di riferimento quali genitori, insegnanti ed educatori
- incontri informativi e programmatori sul GAP rivolte ai lavoratori, in relazione a "promozione di stili di vita favorevoli alla salute negli ambienti di lavoro "Workplace Health Promotion
- collaborazione per la realizzazione di incontri formativi dedicati alla polizia locale in collaborazione con comuni del territorio
- collaborazione per la realizzazione di incontri dedicati agli amministratori locali
- collaborazione per la realizzazione di incontri formativi per gli operatori dei Servizi Sociali di base e dei servizi degli Uffici di Piano sul tema del gioco d'azzardo Patologico in collaborazione con comuni del territorio
- collaborazione per la realizzazione di convegno pubblico per amministratori e cittadinanza

Attività di sensibilizzazione/informazione

- collaborazione nella realizzazione di conferenza-spettacolo "Fate il nostro gioco" rivolta al target popolazione generale
- collaborazione nella realizzazione dello spettacolo teatrale "Il circo delle illusioni" realizzazione di incontri informativi e eventi teatrali sul tema del gap
- preparazione, promozione e diffusione materiale informativo: aggiornamento della brochure "azzardo: conosci le regole del gioco?"
- predisposizione del materiale informativo per target specifici
- realizzazione di incontri informativi rivolti alla popolazione anziana
- Incontri con medici assistenza primaria e pediatri di libera scelta
- Interventi informativi per gli studenti degli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado. Incontri con le famiglie dei ragazzi
- Incontro per il target giovani per il servizio consultorio familiare

Destinatari complessivi 2016 [13.942]

- **la scarsa adesione alla riduzione dell'aliquota IRAP e le maggiori entrate derivanti dall'aggravio IRAP previsto per gli esercizi dove risultano installati apparecchi per il gioco**

L'agevolazione IRAP 2016 (anno d'imposta 2015) è stata riconosciuta a due contribuenti, uno della provincia di Pavia ed uno della provincia di Brescia che ne hanno fatto richiesta, ai sensi di legge.

Il dato 2016 relativo alle maggiorazioni, non è ancora riscontrabile dai periodici aggiornamenti trasmessi dall'Agenzia delle Entrate.

- **La distribuzione territoriale di slot e VLT e le possibili spiegazioni degli andamenti nel tempo di esercizi e apparecchi da gioco**

La Tabella presenta i dati relativi alla regione Lombardia per gli anni 2015 e 2016 divisi per ambiti territoriali di competenza delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS).

Si precisa che la Tabella accorpa il numero di Newslot e VLT ed è stata pubblicata su "Eupolis & Lombardia" n. 22 del 27 giugno 2016.

Esercizi dotati di apparecchio per il gioco lecito- Distinzione per ATS – Anni 2015 e 2016		
ATS	2015	2016
ATS dell'Insubria	1.903	1.819
ATS della Brianza	1.308	1.249
ATS della Città Metropolitana di Milano	4.240	4.043
ATS della Montagna	834	744
ATS della Val Padana	1.350	1.263
ATS di Bergamo	1.775	1.660
ATS di Brescia	1.949	1.979
ATS di Pavia	906	867
Totale	14.265	13.624

Fonte: elaborazione Eupolis Lombardia su dati Agenzia delle Dogane e Monopoli

Recentemente è stato pubblicato "Eupolis & Lombardia" n. 22 del 26 giugno 2017 con il titolo "Slot machine. In Lombardia si riducono gli esercizi che le ospitano"

Nella pubblicazione, che confronta i dati del 2017, leggasi:

"Il numero degli esercizi che in Lombardia in cui sono presenti apparecchi da intrattenimento idonei per il gioco lecito è diminuito in misura sostanziale, da 14.265 nel 2015 a 13.624 nel 2016 per raggiungere i 12.608 nel 2017. Si tratta di una diminuzione degli esercizi che non implica necessariamente una diminuzione degli apparecchi – si potrebbe infatti essere in presenza di una tendenza alla concentrazione degli esercizi in unità di maggiore dimensione che con ogni probabilità ospitano un più ampio numero di apparecchi. Nel caso specifico però gli indicatori di superficie degli esercizi non evidenziano una tendenza all'aumento della loro dimensione media: si passa infatti da 100 metri quadri di superficie di vendita nel 2015 a 98 nei due anni successivi.

Considerazioni di sintesi

In E&L n. 22/2016 (Luigi Nava, 2016) erano state formulate alcune ipotesi relative alla diminuzione degli esercizi tra il 2015 ed il 2016. In particolare si suggeriva un effetto della congiuntura economica negativa: il perdurare tra il 2016 ed il 2017 della diminuzione degli esercizi, associata ad una moderata crescita del prodotto interno lordo nel nostro paese, però non sostiene questa ipotesi.

Rimane invece un possibile effetto delle politiche attuate da Regione Lombardia, che in questi anni si è fortemente impegnata in numerose azioni di contrasto del gioco d'azzardo“.

- **Le attività di controllo dei Comuni, il numero, l'entità e la destinazione dei proventi delle sanzioni irrogate, le forme premianti adottate per disincentivare gli apparecchi da gioco e le eventuali criticità riscontrate a seguito dell'introduzione dei nuovi sistemi di autorizzazione e sanzione (l.r. 11/2015)**

Alla lettera di richiesta di aggiornamento sui controlli effettuati da parte dei Comuni, è stato allegato un modulo per raccogliere informazioni specifiche sul numero di controlli effettuati, sulle irregolarità riscontrate e sull'entità e destinazione delle risorse derivanti dalle sanzioni. Il modulo è stato compilato da 439 Comuni e la tabella successiva riassume il dato territoriale.

Tabella Controlli e sanzioni – Anno 2016

Province	Risposte n. Comuni	Comuni che non hanno effettuato controlli	Comuni che hanno effettuato controlli	n. controlli	n. sanzioni	Importo totale sanzioni irrogate €	di cui risorse destinate a iniziative GAP €	di cui risorse destinate per finalità di carattere sociale €
Bergamo	64	43	21	394	12	7.567	500	0
Brescia	64	46	18	666	16	123.667	0	0
Como	40	28	12	47	16	29.000	0	0
Cremona	32	30	2	8	0	0	0	0
Lecco	29	20	9	32	1	1.032	0	0
Lodi	20	15	5	26	0	0	0	0
Mantova	19	10	9	99	14	700	0	0
Città Metropolitana	32	18	14	176	6	30.000	0	0
Monza Brianza	17	11	6	71	21	80.000	0	10.333
Pavia	57	43	14	218	21	1.050	0	0
Sondrio	28	23	5	53	2	1.000	0	0
Varese	37	25	12	211	0	0	0	0
Totale	439	312	127	2001	109	274.016	500	10.333

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana

Le violazioni delle norme segnalate:

Tipo di violazione	Numero
Violazione distanze minime	12
Violazione regole sull'accesso alle aree e ai locali	7
Violazione delle norme relative alle etichette da applicare sugli apparecchi da gioco	6
Mancata partecipazione ai corsi di formazione per i gestori dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito	19
Presenza di un'area unica delimitata con colonnine a nastro o corda	16
Nell'area delimitata le finestre non devono essere oscurate e gli apparecchi devono essere posti in posizione frontale l'uno rispetto all'altro	19
Esporre all'interno dei locali, in maniera ben visibile al pubblico, il materiale informativo reso disponibile da Regione Lombardia	1
Mancato rispetto orari (per i Comuni che hanno regolamentato in merito)	27

Fonte: DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana

Criticità riscontrate a seguito dell'introduzione dei nuovi sistemi di autorizzazione e sanzione (l.r. 11/2015) segnalate:

- "Difficoltà a far recepire ai commercianti il significato dell'iniziativa no slot"
- "Richiesta di stabilire un termine di scadenza dei contratti in essere al 23.5.2015 a data certa, a prescindere dalla sola scadenza contrattuale tra esercente e noleggiatore"
- "La figura del "concessionario", che per la normativa regionale è da intendersi il proprietario/noleggiatore degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, è stata spesso confusa dagli utenti con il "concessionario di rete". Questo ha creato difficoltà di interpretazione riguardo al divieto di rinnovare eo stipulare nuovi contratti con gli esercenti.
- "Contestazioni formali e non rispetto sanzioni"
- "Qualche difficoltà nell'accertare la concreta partecipazione ai corsi di formazione da parte dei gestori"
- A fronte di un sanzionato, si rileva un incassato ridotto e di incerta previsione. Il tema è legato agli esiti dei ricorsi giurisdizionali e opposizioni"

FORME PREMIANTI

- Sconto IMU per i locali no slot
 - diminuzione della Tari
 - Riduzione COSAP(Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche)
-
- **Le attività di conoscenza e del monitoraggio dei fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo svolte dall'Osservatorio regionale sulle dipendenze e dagli Osservatori territoriali**

La richiesta si riferisce agli esiti del monitoraggio realizzato ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c)che il comma 2 dell'art. 11 della l.r. 8/2013 definisce "parte integrante della relazione al Consiglio". Nell'anno 2016, sentita la Direzione Generale competente, l'Osservatorio Regionale delle Dipendenze, non è stato attivato.